

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV

n. 302

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE Spa

(Esercizio 2013)

Trasmessa alla Presidenza il 16 luglio 2015

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 81/2015 del 14 luglio 2015	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Rete Autostrade Mediter- ranee S.p.a. (R.A.M. S.p.a.) per l'esercizio 2013 ...	»	11

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2013:*

Relazione sulla gestione	»	57
Bilancio consuntivo	»	85
Relazione del Collegio sindacale	»	115
Relazione della società di revisione	»	123
Verbale dell'Assemblea	»	127

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

**Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla
gestione finanziaria della
RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE (R.A.M. S.p.a.)
per l'esercizio 2013**

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 81/2015.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 luglio 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto 10 ottobre 2009 del Presidente del Consiglio dei ministri, registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 2009 reg. 10 foglio 114, con il quale la Società « Rete Autostrade Mediterranee » Società per Azioni-RAM S.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n. 35/2010 del 15 marzo 2010 con cui la Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti cui la R.A.M. S.p.a. e le amministrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259 ed ai fini dell'esercizio del controllo;

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 2013 della R.A.M. S.p.a., nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Anna Luisa Carra e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società sull'esercizio 2013;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2013 è emerso che:

1) l'utile di esercizio è ammontato nel 2013 ad euro 45.721, in netta diminuzione rispetto a quello riscontrato al termine dell'esercizio 2012, pari ad euro 105.275; tale indice testimonia da una parte, la necessità che sul versante dei costi di gestione vengano profusi maggiori sforzi circa il loro contenimento e dall'altra, che venga potenziato lo sviluppo delle attività societarie, specialmente nell'ambito dei progetti comunitari, in modo da conseguire maggiori introiti a fronte dei medesimi costi fissi di gestione;

2) la gestione del 2013 si è chiusa con un patrimonio netto di euro 2.379.917, aumentato rispetto a quello del 2012, pari ad euro 2.334.195;

3) anche nell'esercizio 2013, permane prevalente la componente di personale con rapporto di lavoro a progetto ed, in ogni caso, a tempo determinato o interinale.

Nell'anno 2013 la spesa complessiva per collaborazioni esterne, comprensiva degli oneri sociali ed assicurativi, ammonta ad euro 111.207, a fronte di euro 369.256 nel 2012; il costo complessivo per il personale a qualunque titolo utilizzato, ivi comprese le collaborazioni esterne, ammontava nel 2012 ad euro 735.577: nel 2013 il suddetto costo, ivi compreso quello per i lavoratori interinali, ammonta ad euro 495.641 e segna un drastico decremento, del 32,6 per cento, rispetto all'esercizio precedente, anche in termini di costo unitario;

4) sono stati ridotti alcuni costi fissi di gestione, ivi compresi quelli per spese di rappresentanza e di comunicazione e per l'utilizzazione di autovetture ma si sono incrementati notevolmente quelli per consulenze legali, che andrebbero maggiormente contenuti;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

Comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2013 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della R.A.M. S.p.a. per il detto esercizio.

ESTENSORE

Anna Luisa Carra

PRESIDENTE

Luigi Gallucci

Depositata in Segreteria il 14 luglio 2015.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA RETE AUTOSTRADE
MEDITERRANEE (R.A.M. S.p.a.) PER L'ESERCIZIO 2013

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	15
1. Quadro di riferimento	»	16
1.1. Le Convenzioni quadro	»	16
1.2. I poteri ministeriali di vigilanza, indirizzo e controllo	»	17
1.3. Lo Statuto e i regolamenti	»	18
2. Gli organi	»	20
2.1. L'Assemblea dei soci	»	20
2.2. Il Consiglio di amministrazione. Il Presidente. L'Amministratore delegato	»	20
2.3. Il Collegio dei Sindaci	»	21
2.4. I compensi degli organi	»	21
3. La struttura amministrativa e le risorse umane	»	24
3.1. La struttura aziendale	»	24
3.2. Le risorse umane e il costo del personale	»	25
3.3. Le consulenze	»	28
3.4. Il controllo di gestione e l' <i>internal auditing</i>	»	31
4. L'attività istituzionale	»	32
4.1. I Progetti comunitari	»	32
4.2. Gli incentivi all'autotrasporto: la misura <i>Ecobonus</i> ..	»	33
4.3. Altre attività	»	33
5. I risultati contabili della gestione	»	35
5.1. Il <i>budget</i> ed il bilancio d'esercizio 2013	»	35
5.2. La gestione patrimoniale	»	36
5.3. Il conto economico	»	42
5.4. La gestione finanziaria	»	46
Considerazioni conclusive	»	49

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi della L. 259/1958, sul risultato del controllo eseguito – con le modalità di cui all’art. 12 della legge stessa - sulla gestione della “RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.p.a” (R.A.M. S.p.a) per l’esercizio finanziario 2013.

La relazione estende le analisi ai fatti di maggior rilievo intervenuti fino alla data corrente.

Il precedente referto, avente ad oggetto la gestione della Società per gli esercizi 2011 e 2012, deliberato da questa Sezione con Determinazione n. 36 del 14 aprile 2014, è stato trasmesso alla Presidenza della Camera dei deputati il successivo 17 aprile e pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XVII, Doc.XV, n. 142.

I. QUADRO DI RIFERIMENTO

La Società Rete Autostrade Mediterranee (R.A.M. S.p.a.) è stata costituita il 17 marzo 2004 e posta sotto il controllo azionario di Sviluppo Italia S.p.a., oggi Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a.

La R.A.M. S.p.a. è una società di servizi che agisce quale struttura operativa *in house* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e svolge la propria attività sotto la vigilanza e secondo apposite direttive adottate dal predetto Ministero nell'ambito di specifiche convenzioni.

Lo scopo statutario della Società è quello di promuovere l'attuazione del sistema di trasporto denominato "Autostrade del Mare", ovvero il complesso integrato di infrastrutture marittime e terrestri finalizzato a consentire il traffico delle merci su percorsi misti, secondo il sistema della comodalità (strade, ferrovie e rotte marine), nonché il trasferimento dalla strada al mare, così come previsto dal Piano generale dei Trasporti e della Logistica, approvato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2001.

Il capitale sociale, che al 31 dicembre 2008 risultava costituito da n.° 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna, dal 7 agosto 2008, in attuazione del piano di riordino previsto dall'art.28, comma 1-ter, del D.L. 31 dicembre 2007 n. 248, è stato ceduto a titolo gratuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla data del presente referto mantiene la medesima consistenza.

1.1 Le Convenzioni quadro

La prima convenzione-quadro, stipulata nel 2004 tra l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (già Sviluppo Italia S.p.a.) ed il Ministero delle Infrastrutture è giunta a scadenza il 16 aprile 2009 .

In data 29 maggio 2009 tra il Ministro delle Infrastrutture e l'Amministratore Delegato della R.A.M. S.p.a. è stata stipulata una nuova convenzione quadro, che ha delineato uno scenario temporale di operatività per il triennio 2009-2012 ed ha posto le basi per la continuità delle attività societarie nell'ambito del programma delle "Autostrade del mare", prevedendo, altresì, la possibile attribuzione alla R.A.M. di nuove competenze.

La convenzione-quadro è stata rinnovata in data 29 luglio 2012, con una durata fino al 31 dicembre 2013 e alla scadenza, nuovamente rinnovata per un triennio.

Per quanto riguarda i compiti intestati alla R.A.M S.p.a nell'ambito della convenzione-quadro, si rinvia a quanto esposto nel precedente referto.

Il Ministero ha sottoscritto con R.A.M. S.p.a. altre tre convenzioni, a carattere settoriale: l'una, relativa alla gestione operativa del c.d. *Ferrobonus* (incentivo all'intermodalità strada-treno di cui al D.M. 4 agosto 2010, n.592 e successive integrazioni), con scadenza alla data del 15 maggio 2013; la seconda, relativa alla terza edizione degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto, con scadenza alla data del 19 luglio 2013 e la terza, relativa alla quarta edizione dei medesimi incentivi, con scadenza al 27 dicembre 2014.

Le convenzioni trovano provvista finanziaria nell'autorizzazione, a decorrere dall'anno 2003, della spesa di 20 milioni di euro, quale limite di impegno quindicennale a carico dello Stato, previsto dalla legge n. 265/2002 al fine di perseguire l'innovazione del sistema dell'autotrasporto di merci, lo sviluppo delle catene logistiche ed il potenziamento dell'intermodalità nelle "Autostrade del mare", lo sviluppo del cabotaggio marittimo ed i processi di ristrutturazione aziendale, l'innovazione tecnologica ed il miglioramento ambientale.

Altra provvista finanziaria è costituita dalle risorse comunitarie e nazionali trasferite al Ministero ed a R.A.M. S.p.a. sulla base di progetti aggiudicati (*WestMoS*, *West-med-Corridors*, *Adriatic gateway*).

1.2 I poteri ministeriali di vigilanza, indirizzo e controllo

L'attività della R.A.M. S.p.a., come già detto, è sottoposta alla vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che esercita sulla stessa il controllo analogo previsto per le società *in house*.

In particolare, le attività demandate alla predetta Società in forza delle convenzioni stipulate con il Ministero sono soggette a rendicontazione periodica relativa tanto all'esposizione degli obiettivi conseguiti e ai risultati raggiunti, quanto all'analitico impiego dei fondi assegnati per ciascuna iniziativa.

L'attività svolta nel corso dell'esercizio 2013 è stata rendicontata con tre distinti "rapporti di monitoraggio": nel mese di maggio 2014 sono stati presentati due rapporti relativi all'attività di

gestione degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto, ai sensi del D.M. 21 marzo 2013 n. 119 e in attuazione del D.P.R. 29 maggio 2009 n. 83, l'uno reso nell'ambito della Convenzione del 19.07.2012 relativa alla terza edizione dei citati incentivi e l'altro nell'ambito della Convenzione del 14.06.2013. Con tale ultima convenzione il Ministero ha affidato alla R.A.M. la gestione operativa e l'istruttoria relativa alla quarta annualità attinente i suddetti incentivi, ivi comprese tutte le attività di verifica, analisi e comunicazione operativa con i beneficiari, nonché il monitoraggio, per conto del Ministero, dell'andamento dei provvedimenti. Nel mese di giugno 2014 è stato presentato, altresì, il rapporto relativo alla rendicontazione dell'attività e dei progetti comunitari per tutto il 2013. Il Comitato di valutazione istituito presso il Ministero vigilante ha espresso parere favorevole, attestando la conformità dell'attività svolta agli obiettivi individuati negli atti convenzionali nonché l'idoneità della documentazione di spesa fornita a corredo dei rapporti.

1.3 Lo Statuto e i regolamenti

Lo statuto, risultante dalle modifiche apportate dall'Azionista Unico nell'assemblea straordinaria del 3 giugno 2010, di cui si è già trattato nel referto dello scorso anno, è stato modificato dall'Assemblea straordinaria del 5 giugno 2013 che, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251, in materia di parità di genere nell'accesso agli organi di amministrazione e controllo, ha introdotto le dovute variazioni al testo degli articoli 15, 23 e 27 dello Statuto societario.

Nel corso del 2014 sono state apportate ulteriori modifiche relative alla composizione del Consiglio di amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art.4 del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dall'art.1, comma 562, lett.b) della legge 27 dicembre 2013, n. 147; nel corso dell'Assemblea straordinaria del 6 agosto 2014, pertanto, è stato modificato l'art. 15 dello Statuto societario e sono state previste, oltre alla possibilità di nomina di un Amministratore unico, la riduzione dei componenti del Consiglio di amministrazione da cinque a tre membri nonché alcune disposizioni in materia di inconfiribilità dell'incarico di amministratore e di eventuale decadenza dalla nomina ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39; la predetta modifica statutaria ha trovato applicazione in sede di rinnovo del Consiglio di amministrazione avvenuto in data 19 settembre 2014.

La stessa Assemblea ha, altresì, provveduto ad apportare modifiche all'art. 18 dello Statuto inserendo la possibilità per il Consiglio di amministrazione, ricorrendone i presupposti in tema di fabbisogno finanziario, di deliberare l'emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse, previa autorizzazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 2364, comma 1, codice civile.

La Società si è dotata dei seguenti regolamenti: *Regolamento recante la disciplina per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture*, *Regolamento che disciplina il diritto di accesso ai documenti amministrativi*, *Regolamento per l'istituzione e la gestione dell'albo fornitori*, *Procedura salute e sicurezza sul lavoro*, *Regolamento per la selezione del personale*, tutti pubblicati sul sito *internet* istituzionale, per i quali si rinvia a quanto esposto nel referto precedente, non essendo intervenute novità significative, tranne che per il Regolamento per la selezione del personale: a quest'ultimo sono state apportate dal Consiglio di amministrazione, in data 19 luglio 2013, modifiche che hanno riguardato le modalità di selezione del personale, attraverso la previsione della possibilità di far ricorso a procedure semplificate e più celeri per la stipula dei rapporti di lavoro a tempo determinato in casi di particolare urgenza, adeguatamente motivata e per un numero limitato di contratti con durata circoscritta.

2. GLI ORGANI

Sono organi della Società l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore delegato, il Collegio Sindacale.

2.1 L'Assemblea dei soci

Come già precisato nei precedenti referti, l'Assemblea della R.A.M. S.p.a. è costituita da un unico socio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che in data 7 agosto 2008 ha acquisito l'intero pacchetto azionario costituito da n. 1.000.000 di azioni nominative del valore nominale di € 1,00 ciascuna. Si rinvia al precedente referto in ordine alle competenze riservate dallo Statuto sociale all'Assemblea.

Nell'esercizio 2013 è stata convocata l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio d'esercizio e l'Assemblea straordinaria per le surriferite modifiche statutarie.

Il bilancio risulta deliberato dal Consiglio di amministrazione nei termini di legge, conformemente a quanto previsto dall'art. 24 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 recante "Disposizioni in materia di attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n.196". L'Assemblea ordinaria, regolarmente convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, è stata più volte differita su richiesta dell'Azionista unico che ha deliberato l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013 solamente in data 6 agosto 2014, rinviando al 19 settembre successivo la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione.

2.2 Il Consiglio di amministrazione. Il Presidente. L'Amministratore delegato

La Società, nel corso dell'esercizio 2013 e fino alla nomina del nuovo Organo di amministrazione è stata amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato nel corso dell'Assemblea ordinaria del 12 maggio 2011 è rimasto in carica, per un triennio, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013; nell'esercizio 2013 il predetto Consiglio ha tenuto quattro sedute (22 marzo, 9 luglio, 19 luglio e 3 dicembre) nel corso delle quali l'Amministratore delegato ha costantemente informato l'Organo di gestione dell'andamento dell'attività societaria e delle problematiche emerse nel corso della stessa.

Con riferimento ai poteri del Presidente e dell'Amministratore delegato si rinvia a quanto esposto nel precedente referto non essendo intervenute novità.

L'Amministratore delegato, nominato nella seduta successiva all'insediamento del Consiglio di amministrazione, ovvero in data 18 maggio 2011, ha guidato la gestione della Società fino alla scadenza del mandato ed alla nomina dei nuovi amministratori, avvenuta in data 19 settembre 2014.

2.3 Il Collegio dei Sindaci

Il Collegio sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, i quali durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili.

Il Collegio sindacale in scadenza, nominato dall'Assemblea della Società nella seduta del 16 giugno 2010 per la durata di un triennio, è stato rinnovato in data 5 giugno 2013 in diversa composizione e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi, giusta modifica statutaria apportata agli articoli 15 e 23 dello Statuto societario.

Lo stesso risulta composto da revisori contabili appartenenti alla Pubblica Amministrazione. Al Collegio sindacale è stato affidato dall'Azionista, altresì, il controllo legale dei conti per il triennio 2013-2015. Nel corso del 2013 sono state tenute tre sedute del Collegio sindacale (8 aprile, 19 luglio, 8 novembre).

2.4 I compensi degli organi

Il compenso degli amministratori e dei sindaci è stato determinato dall'Assemblea dell'unico socio – Ministero dell'Economia e delle Finanze - mentre il compenso dell'Amministratore delegato, su espressa delega del Consiglio di Amministrazione, è stato fissato dal Presidente del predetto Consiglio, sentito il Presidente del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2389 c.c.

Nel 2013 l'entità dei compensi fissati per il Consiglio di amministrazione e per l'Amministratore delegato non ha subito variazioni rispetto a quanto statuito in sede di rinnovo degli organi di amministrazione, a valere per il triennio 2011-2014, avvenuto nell'Assemblea ordinaria del 12 maggio 2011.

Nella seguente tabella si espongono i dati relativi alle indennità annue lorde stabilite per gli organi di amministrazione e per il collegio sindacale con riferimento al triennio 2011-2013:

Tabella n.1

	2011*	2012	2013
Presidente	Euro 24.500	Euro 24.500	Euro 24.500
Amministratore Delegato	Euro 246.000 di cui: €16.000 compenso C.d.A; €150.000 parte fissa; €60.000 parte variabile; €20.000 compenso " <i>una tantum</i> " **	Euro 246.000 di cui: €16.000 compenso C.d.A; €150.000 parte fissa; €60.000 parte variabile; €20.000 compenso " <i>una tantum</i> " **	Euro 226.000 di cui: €16.000 compenso C.d.A; €150.000 parte fissa; €60.000 parte variabile;
Consigliere di amministrazione (x 3)	Euro 16.000	Euro 16.000	Euro 16.000
Presidente del Collegio Sindacale	Euro 6.500	Euro 6.500	Euro 6.500
Componente del Collegio sindacale (x 2)	Euro 3.500	Euro 3.500	Euro 3.500

*dal 12 maggio 2011.

** compenso stabilito dal C.d.A. in data 10.11.2011.

La voce di bilancio relativa ai compensi erogati, comprensiva degli oneri sociali, registra per il 2013 un esborso complessivo pari ad euro 335.553 (di cui euro 298.501 per compensi dell'Amministratore delegato e dei Consiglieri di amministrazione, euro 13.892 per compensi del Collegio sindacale ed euro 23.160 per oneri sociali); c'è da precisare che nel 2013 risultano erogati emolumenti relativi al 2012.

Nel 2012 l'esborso complessivo è stato, invece, pari ad euro 346.049 (di cui 312.794 per compensi dell'Amministratore delegato e dei Consiglieri di amministrazione, euro 13.900 per compensi del Collegio sindacale ed euro 20.266 per oneri sociali).

Per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati.

Significativi risparmi della suddetta voce di costo saranno conseguiti a partire dal 2014, in applicazione dell'art. 23-bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e del decreto ministeriale 24 dicembre 2013, n. 166, che integra e completa il quadro normativo che regola i compensi degli amministratori con

deleghe delle società non quotate controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'entrata in vigore del decreto ha imposto, a far data dal 1° aprile 2014, l'immediato adeguamento ai nuovi limiti dei compensi riconosciuti agli amministratori delle società non quotate, direttamente o indirettamente controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In sede di rinnovo dell'Organo di gestione, in scadenza alla data di approvazione del bilancio di esercizio 2013, in applicazione della norma di cui all'art. 4, commi 4 e 5, del decreto legge c.d. "spending review" del 6 luglio 2012, n.95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135, ulteriori risparmi conseguiranno in ragione della riduzione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione da cinque a tre.

3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale

L'assetto organizzativo della Società nel 2013 non ha subito variazioni rispetto al triennio precedente e risulta disciplinato dalla determinazione n. 1 del 28 gennaio 2010, ratificata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 18 marzo 2010, con la quale l'Amministratore delegato ha previsto un'articolazione della struttura operativa per aree funzionali, secondo un criterio di aggregazione per competenze omogenee, con conseguente assegnazione delle risorse umane, per la cui disciplina in dettaglio si rinvia ai precedenti referti.

Occorre ricordare, che l'art. 4 del già citato decreto – legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135, aveva previsto lo scioglimento entro il 31 dicembre 2013 ovvero l'alienazione delle partecipazioni, entro il successivo 30 giugno, con procedure di evidenza pubblica, per le Società che avessero conseguito nel 2011 un fatturato da prestazioni di servizi a favore delle Pubbliche Amministrazioni superiore al 90 per cento dell'intero fatturato.

Tale previsione, di fondamentale rilievo per le implicazioni connesse all'attività gestionale ed alla prospettiva di continuità aziendale della R.A.M. S.p.a., ha trovato chiarimento in occasione dell'Assemblea del 27 maggio 2013, convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2012, nel corso della quale l'Azionista, in considerazione del D.P.C.M. del 30 dicembre 2010, emanato ai sensi dell'art. 3, comma 28 bis, della legge 24 dicembre 2007, n.244, ha dichiarato che “*sussistono le condizioni indicate dal comma 3, art.4, del decreto-legge n. 95/2012 citato, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135 ed, in particolare, lo svolgimento di servizi di interesse generale, anche di rilevanza economica*”, idonee a consentire la deroga alle disposizioni che prevedevano lo scioglimento della Società o l'alienazione delle partecipazioni.¹

¹ L'art. 3, commi 1 e 3, del d.l. n. 95 del 2012 è stato successivamente abrogato dall'art. 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

3.2 Le risorse umane e il costo del personale.

I rapporti di lavoro dei dipendenti della Società sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa nonché dal CCNL ed dagli accordi di lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario- distribuzione e servizi. La Società ha una dotazione organica composta da un dirigente, che ricopre la posizione di direttore operativo e n. 15 dipendenti.

Al direttore operativo risulta affidata, altresì, anche per il 2013, la funzione di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, figura prevista in attuazione dell'art. 24 dello Statuto così come modificato dall'Azionista, sentito il parere del Collegio sindacale. Al personale dipendente è applicato il CCNL per i dipendenti del terziario, distribuzione e servizi, impiegati di III livello.

L'organizzazione delle risorse umane ha subito, nel 2013, un drastico ridimensionamento, in quanto non sono stati rinnovati i sei contratti a progetto venuti a scadenza il 31 dicembre 2012, mentre dei cinque contratti a progetto terminati il 25 gennaio 2013, due sono stati conclusi, uno è stato prorogato sino al mese di luglio 2013 e altri due sono stati prorogati sino al 31 dicembre 2013.

Sono venuti, inoltre, in scadenza tre contratti di lavoro a tempo determinato. In considerazione dei carichi di lavoro derivanti dagli adempimenti connessi alla prosecuzione dell'attività societaria, l'Amministratore delegato, con propria determinazione n. 1 del 2013 ha disposto, pertanto, l'avvio di una procedura ristretta per la selezione di una società idonea a fornire con contratto di somministrazione n. 3 lavoratori sino al 31 dicembre 2013.

Sulla base di ulteriori esigenze della Società ed in considerazione degli ostacoli normativi relativi alle reiterate proroghe di contratti a progetto (che in un caso hanno dato luogo a contenzioso innanzi il Giudice del lavoro), sono stati stipulati due nuovi contratti di somministrazione di personale per complessive tre unità ed infine, con determinazione n. 5 del 10 ottobre del 2013 è stata avviata la procedura prevista dal Regolamento interno per la selezione del personale, come modificato in data 19 luglio 2013, finalizzata alla stipula di n.3 contratti di collaborazione a progetto con durata sino al 31 dicembre 2013.

Come già evidenziato nel precedente referto, nel corso degli anni 2011 e 2012 la preponderante componente di personale con rapporto di lavoro a progetto e, in ogni caso, a tempo determinato (n.3 contratti a tempo determinato e n.12 contratti di collaborazione a progetto) ha costituito un elemento

di criticità nell'ottica di una piena continuità aziendale, non potendo la Società contare su un nucleo stabile di dipendenti, quantomeno per l'espletamento di servizi generali e continuativi.

Anche nel 2013 può segnalarsi la presenza di diverse tipologie contrattuali, ancorchè legate alla natura dei progetti condotti, che incide negativamente sulla continuità operativa e sul *know-how* aziendale. Gli incarichi relativi a personale non dipendente utilizzato per lo svolgimento dell'oggetto sociale e, segnatamente, per l'espletamento dei progetti comunitari sono ricompresi, invece, sotto la voce <collaborazioni esterne>.

Nel 2013, la media di rapporti di lavoro a progetto si attesta al 4,5 a fronte di una media nel 2012 del 9,5, determinata dalla presenza di 12 rapporti di lavoro a progetto.

Tra il personale in senso lato di cui si avvale la Società per il perseguimento degli scopi statutari, pertanto, vanno ricompresi tanto i rapporti di lavoro a tempo determinato e/o indeterminato che le c.d. collaborazioni esterne, in cui costi risultano contabilizzati nella voce “servizi” del conto economico. Si evidenzia che nel corso del 2013 la società si è avvalsa, altresì, di n.6 lavoratori interinali sostenendo un costo di euro 124.044. Detto costo in bilancio è stato riclassificato tra le spese per il personale sotto la voce “altri costi”.

Si riportano, di seguito, le unità in servizio ed i costi del personale, nel triennio 2011/2013:

Unità di personale in servizio al 31 dicembre

Tabella n. 2

		2011	2012	2013
Dirigenti (a tempo indeterminato)	N. unità	1	1	1
Personale (a tempo determinato)	N. unità	3	3	3*

*solo per i primi due mesi dell'anno.

Voci di costo del personale al 31 dicembre

Tabella n. 3

		2011	2012	2013
Dirigenti	Stipendi	166.181	167.385	162.655
	Oneri sociali	65.390	62.075	61.584
	T.F.R.	12.863	13.453	12.492
	Totale	244.434	242.913	236.731
Contratti a tempo determinato	stipendi	85.353	91.175	17.086
	Oneri sociali	25.202	26.923	5.409
	T.F.R.	5.826	5.310	1.164
	Totale	116.381	123.408	23.659
Lavoratori interinali	-	-	-	124.044
Costi personale dipendente	Totale	360.815	366.321	384.434

La Società si è avvalsa delle seguenti collaborazioni esterne:

Tabella n. 4

Collaborazioni esterne		2011	2012	2013
“	Unità al 31.12.	12	12**	6***
“	Compenso annuo lordo*	253.280	311.659	93.861
“	Voci di costo al 31.12	297.719	369.256	111.207

*** la media del numero delle collaborazioni è 4,5.

**la media del numero delle collaborazioni è 9,5.

*al netto degli oneri sociali

Nell'anno 2011 la spesa complessiva per collaborazioni esterne, comprensiva degli oneri sociali ed assicurativi, ammontava ad euro 297.719 e nel 2012 ad euro 369.256: nel 2013 ammonta ad euro 111.207.

Il costo complessivo per il personale *a qualunque titolo utilizzato*, comprese le collaborazioni esterne, ammontava, nel 2011 ad euro 658.534, nel 2012 ad euro 735.577 e nel 2013 ad euro 495.641, ivi

compreso il costo per i lavoratori interinali, e segna un drastico decremento del 32,6 per cento rispetto al 2012, anche in termini di costo unitario.

Tabella 5

Es. finanziario	Valore della produzione	Costo complessivo del personale (compresi collaborazioni esterne e lavoratori interinali)
2011	1.861.160	658.534
2012	1.920.631	735.577
2013	1.717.555	495.641

Tabella n. 6

Es. finanziario	Costo complessivo del personale	Unità di personale effettivo nell'anno	Costo unitario del personale
2011	658.534	16	41.158,38
2012	735.577	13,5	54.487,19
2013	495.641	10,5	47.203,90

La Società ha rispettato i vincoli normativi imposti, in materia di personale, dal decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95.

La necessità di rispettare il suddetto tetto di spesa ha indotto la Società ad avvalersi di contratti di somministrazione di lavoro (esclusi dall'applicazione della norma limitativa *de qua*) tenuto conto dell'esiguo numero di dipendenti.

Infine, anche il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti erogato nel 2013 non supera quello corrisposto, a ciascun collaboratore, nel 2011 (cfr. tab.n.3), nel rispetto del comma 11 del decreto-legge citato.

3.3 Le consulenze

Con riferimento alle consulenze, come già rilevato nel precedente referto, occorre precisare che la R.A.M. S.p.a. non risulta destinataria delle norme di cui al Decreto Legge n.78/2010 art. 6, commi 7 e 11, che obbligano le amministrazioni pubbliche, a decorrere dall'anno 2011, al contenimento dei costi annui per studi ed incarichi di consulenza, in quanto non è inserita nell'elenco delle

amministrazioni i cui conti concorrono alla costruzione del Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche individuati dall'ISTAT, ai sensi del comma 3, art. 1, legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Come si evince dal seguente prospetto, relativo agli incarichi di consulenza conferiti da R.A.M. S.p.a. nel triennio 2011-2013, con l'indicazione dei relativi costi, questi ultimi, se nel 2012 sono stati ridotti del 19,85 per cento rispetto all'esercizio 2011, nel 2013, invece, hanno subito un incremento passando da 77.028 euro del 2011 a 170.049 del 2013.

In particolare, risultano notevolmente accresciuti i costi per consulenze legali, dovuti all'acquisizione di pareri in materia giuslavoristica e agli onorari professionali per l'assistenza legale della Società in occasione del ricorso di un dipendente, conclusosi con una transazione: la Corte, pertanto, ritiene che tali voci di costo vadano contenute, limitando al minimo il ricorso ai pareri legali; l'incremento dei costi per la certificazione volontaria del bilancio è ascrivibile, invece, alla richiesta di ulteriori certificazioni al revisore esterno in ordine a due progetti comunitari.

Tabella n. 7

Esercizio finanziario	Tipologia	Compenso annuo lordo
2011	1) Consulenza contabile e fiscale	28.946
	2) Certificazione volontaria bilancio;	15.000
	3) Consulenze legali;	23.582
	4) Consulenze contabili;	9.500
	Totale	77.028
2012	1) Consulenza contabile e fiscale;	26.475
	2) Certificazione volontaria bilancio;	14.600
	3) Consulenze legali;	12.666
	4) Consulenze contabili;	8.000
	Totale	61.741
2013	1) Consulenza contabile e fiscale;	22.086
	2) Certificazione volontaria bilancio;	17.416
	3) Consulenze legali;	121.087
	4) Consulenze contabili;	9.450
	Totale	170.049

La R.A.M. S.p.a. ha ottemperato agli obblighi di trasmissione previsti dalla vigente normativa ed, in particolare, alla pubblicazione degli incarichi sul sito istituzionale della Società (art.3, comma 44, L. 244/2007).

La Società, al fine di contenere le unità di personale entro i limiti delle 15 unità della dotazione organica, ha optato per l'esternalizzazione di alcuni servizi richiedenti specializzazione tecnica, necessari per l'espletamento delle proprie funzioni istituzionali.

In tale ottica devono essere inquadrati gli incarichi professionali relativi alla consulenza fiscale, gestione paghe e contabilità, affidati a studi professionali privati.

La Società ha affidato, anche per l'esercizio 2013, la certificazione volontaria del bilancio ad una società di revisione contabile.

A decorrere dal 2013, in forza dell'art. 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 cit., *“le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), e le società dalle stesse amministrazioni controllate non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;*

il predetto limite puo' essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali gia' in essere".

La Società nel 2013 ha rispettato il suddetto vincolo di spesa, in quanto il totale delle spese indicate in bilancio sotto la voce di conto economico "godimento beni di terzi" è di euro 28.096 di cui euro 8.058 per il noleggio di alcuni posti auto in un garage di zona e euro 21.038 per noleggio auto con conducente, mentre il totale delle spese indicate in bilancio per il 2011 è 52.934 di cui 10.857 per locazione garage e 42.077 per autonoleggi; pertanto, il costo per l'utilizzo della autovettura con conducente nel 2013 è pari al 50 per cento di quello sostenuto nel 2011.

3.4 Il controllo di gestione e l'*internal auditing*

Le ridotte dimensioni organizzative della Società non hanno consentito l'istituzione di un'apposita figura organizzativa deputata al controllo di gestione.

L'attività gestionale, demandata all'Amministratore Delegato è indirizzata entro un *Budget* annuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione, redatto in termini di obiettivi specifici e previsioni di costi, che costituisce parametro di valutazione degli eventuali scostamenti dell'attività gestionale nel corso dell'esercizio finanziario.

Anche nell'esercizio 2013 al Direttore operativo è stata affidata la funzione di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, prevista dall'art. 24 dello Statuto societario. Il controllo contabile è esercitato dal Collegio sindacale, così come illustrato nella parte relativa agli organi.

La Società ha conferito l'incarico di certificazione volontaria del bilancio, anche per il 2013, ad una società di revisione esterna, per un compenso annuo di euro 15 mila.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 I Progetti comunitari

Come già illustrato nei precedenti referti, l'attività di R.A.M. S.p.a, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si inserisce nell'ambito comunitario del Programma "TEN-T" per lo sviluppo delle reti di trasporto trans-europee, con l'obiettivo di trasferire dalla gomma alla modalità marittima una quota crescente di traffico commerciale, per le positive ricadute in termini di decongestionamento della viabilità stradale e dell'abbattimento dei costi energetici, nonché dei livelli di inquinamento, ponendosi quale strumento di collegamento tra i diversi attori interessati alle Autostrade del Mare.

La R.A.M. S.p.a., nell'esercizio 2013, ha portato a compimento i seguenti progetti cofinanziati da Programmi comunitari dal Programma TEN-T: *Adriatic Gateway*, *ITS Adriatic Multiport Gateway* e *MOS24*.

In particolare, in ordine al progetto *Adriatic Gateway*, concluso nel 2012, è stata predisposta nel 2013 la rendicontazione dei costi sostenuti; per il progetto *ITS Adriatic Gateway Multiport* sono stati prodotti due studi, l'uno relativo all'analisi di traffico e *marketing* per il trasporto marittimo tramite *container* e l'altro relativo all'identificazione dei requisiti necessari per lo sviluppo ed implementazione di un sistema tecnologico innovativo per lo scambio di informazioni in tempo reale tra i porti aderenti al progetto. I risultati di tali progetti sono stati illustrati nell'ambito di due eventi, l'uno tenutosi a Roma il 30 ottobre 2013 e l'altro, di due giornate, a Bruxelles, presso il Parlamento europeo e alla presenza dei rappresentanti della Commissione Trasporti.

In ordine al progetto *MOS24*, R.A.M. ha elaborato un articolato studio di carattere economico e giuridico sull'adozione di strumenti incentivanti basati sull'esperienza italiana del *Ferrobonus* ed *Ecobonus*, con specifico riferimento alla linea di Autostrada del Mare Genova-Barcellona. I risultati dell'attività sono stati illustrati in due incontri, svoltisi a Roma e Genova.

Per quanto riguarda la partecipazione agli altri progetti comunitari, nel 2013 è proseguita l'attività del progetto *Adriatic MOS*, aggiudicato da R.A.M. in qualità di coordinatore, nell'ambito del programma IPA CROSS BORDER 2007/2013, la cui conclusione è stata prevista alla data del 31 agosto 2014.

Con riferimento alla gestione dei fondi MED, R.A.M. ha assunto il ruolo di capofila con il progetto strategico MEDNET (Mediterranean Network for Custom Procedures and Simplification of Clearance in Ports) e come partner all'interno del progetto MED-PCS.

Il relazione al primo progetto, nel corso del 2013 è stato elaborato un rapporto tecnico dettagliato sulle procedure doganali e portuali vigenti, che ha riguardato 40 porti del mediterraneo. La R.A.M. ha curato l'elaborazione del rapporto con riferimento ai porti italiani interessati che fungeranno da base di partenza per la definizione dei “*key performance indicator*” al fine dell'individuazione delle caratteristiche del “porto ideale” per le procedure da adottare nell'ottica di una semplificazione e velocizzazione dello sdoganamento delle merci.

Il secondo progetto, promosso dall'Autorità portuale di Tarragona, finalizzato alla creazione di una piattaforma che preveda lo scambio di informazioni tra porti, è in fase di conclusione. Per entrambi i suddetti progetti è prevista la scadenza del 30 giugno 2015.

4.2 Gli incentivi all'autotrasporto: la misura *Ecobonus*

In ordine alle caratteristiche della suddetta misura si rinvia al precedente referto.

Nel 2013 è stata portata a termine l'attività di valutazione e di istruttoria delle istanze relative all'annualità 2010. Il procedimento di indagine formale avviato dalla Commissione Europea in merito all'*Ecobonus* si è concluso nel mese di luglio 2013, con la rinuncia dello Stato italiano alla proroga dell'*ecobonus* per il 2011. Nel successivo mese di agosto R.A.M. ha prodotto il quinto rapporto operativo relativo all'annualità 2010. Sulla base dell'esito del lavoro svolto, la Società ha poi fornito assistenza al Ministero per la successiva fase di erogazione del contributo ai beneficiari.²

4.3 Altre attività

1) *Comunicazione istituzionale* - All'obiettivo statutario di promuovere la coesione territoriale tra i *partners* comunitari, si affianca quello di una proiezione esterna delle Reti TEN-T e, quindi, di una loro connessione con le infrastrutture di trasporto dei Paesi extra UE. Nell'ambito dell'attività di promozione istituzionale, R.A.M. ha presentato i progetti relativi alle autostrade del mare in diversi convegni ed è stata presente, infine, al Salone Internazionale del Trasporto e della logistica

² Sulla questione si è pronunciata la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato con deliberazione n. 8/2014/GEST del 24 luglio 2014, nell'ambito dell'indagine condotta sulla “*Gestione delle risorse destinate dall'art. 33, comma 10, della legge n. 183 del 2011 alla realizzazione di misure di sostegno al settore dell'autotrasporto merci*”. Cfr. pp. 73-77

di Parigi dal 27 a 30 marzo 2013 unitamente a diverse Autorità portuali, interporti ed associazioni italiane di settore.

2) *Incentivi per la formazione professionale*, regolamentati con D.P.R. 29 maggio 2009 n.83 recante modalità di ripartizione e di erogazione del fondo relativo agli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto, di cui all'articolo 83-bis, comma 28, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112 citato.

Nell'ambito della convenzione stipulata con il Ministero il 19 luglio 2012 e del decreto ministeriale del 3 maggio 2012, n. 138 che ha stanziato, complessivamente, euro 23.052.697 per la terza edizione dell'incentivo in esame, R.A.M. ha collaborato con il Ministero per la predisposizione della modulistica necessaria all'attivazione delle misure di sostegno, fornendo altresì supporto alla Commissione ministeriale nell'attività di verifica, analisi e comunicazione operativa con i beneficiari, fornendo un dettagliato resoconto sulle attività svolte. Con decreto ministeriale del 21 marzo 2013, n. 119, sono stati stanziati euro 15.680.000 per la quarta edizione del suddetto incentivo la cui gestione operativa è stata affidata alla R.A.M. sulla base della convenzione firmata il 14 giugno 2013.

3) *Partecipazioni societarie*. Nell'ambito dell'attività istituzionale, già nel precedente referto è stato segnalato che la R.A.M. S.p.a., in data 16 dicembre 2011, ha preso parte alla costituzione del "Consorzio Intermediterraneo", costituito ai sensi degli artt.2602-2615 bis del codice civile, unitamente alle società "AISCAT Servizi S.r.l." ed "INTEL8 S.r.l."

Il Consorzio è costituito con un capitale sociale di euro 150.000, versato in parti uguali dai tre soci. Le clausole statutarie garantiscono la posizione paritaria di R.A.M. S.p.a. rispetto agli altri soci e prevedono che eventuali aumenti di capitale e/o apporti finanziari che eccedano il capitale sociale interamente versato richiedano la preventiva approvazione del Consiglio d'Amministrazione di R.A.M.

Le attività intraprese nel 2012 non hanno sortito esito positivo e il Consorzio, anche nell'esercizio 2013, ha chiuso il bilancio in perdita. Per completezza di informazione si precisa che nel corso dell'esercizio 2014 il Consorzio non è riuscito ad avviare le iniziative per le quali era stato costituito e il nuovo Consiglio di amministrazione ne ha deliberato la liquidazione nel mese di dicembre 2014.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Il Budget e il bilancio d'esercizio 2013.

La società R.A.M. S.p.a. definisce gli obiettivi strategici ed operativi, per l'esercizio di riferimento, sulla base di un *Budget* che viene approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il *budget* per il 2013 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 22 marzo 2013, dopo l'approvazione dei risultati del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012; l'andamento dell'attività gestionale è stato sottoposto al Consiglio di amministrazione nella seduta del 9 luglio 2013, in cui sono stati approvati la relazione sulla gestione resa dall'A.D. ai sensi dell'art. 2381 c.c., il preconsuntivo del 1° semestre dell'esercizio e la previsione per il 2° semestre del 2013.

Il progetto di bilancio 2013 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 24 marzo 2014. Nei termini previsti dal codice civile, è stata convocata l'Assemblea ordinaria degli azionisti (nel caso in specie trattasi di azionista unico Ministero dell'Economia) che, convocata in data 20 maggio 2014, dopo sei rinvii su richiesta dell'Azionista, ha approvato il bilancio d'esercizio 2013 nella seduta del 6 agosto 2014.

Sul progetto di bilancio ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 15 aprile 2014, nonché la Società di revisione che ha certificato senza riserve i dati di bilancio. Nessun fatto censurabile è stato, infine, rilevato dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari che hanno rilasciato l'attestazione ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Il bilancio, per entrambi gli esercizi, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; è corredato dalla relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione, che descrive adeguatamente i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione della Società e dalle tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, attraverso le quali si riclassificano i documenti contabili.

5.2 La gestione patrimoniale.

Lo stato patrimoniale della R.A.M. S.p.a. al 31 dicembre 2013 presenta un patrimonio netto ammontante ad euro 2.379.917. Nell'ambito del patrimonio netto è presente un capitale sociale di euro 1.000.000 e riserve per euro 200.000.

Al 31 dicembre 2012 il patrimonio netto ammontava a euro 2.334.195, mentre resta invariato l'ammontare del capitale sociale di euro 1.000.000 e delle riserve per euro 200.000.

STATO PATRIMONIALE

Tabella n. 8

ATTIVO		TOTALE 31.12.2012	TOTALE 31.12.2013
A	CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B	IMMOBILIZZAZIONI:		
	I - Immateriali		
	1 - Costi di impianto ed ampliamento	94.997	94.997
	2 - (-) Fondi d'ammortamento	-70.166	-89.165
	Totale	24.831	5.832
	II - Materiali		
	1 - Altri beni	70.980	72.364
	2 - (-) Fondi d'ammortamento	-49.613	-55.297
	Totale	21.367	17.067
	III - Finanziarie		
	1 - Partecipazioni in imprese collegate	50.000	33.128
	2 - Crediti esigibili oltre es. successivo	21.117	21.802
	Totale immobilizzazioni (B)	117.315	77.829
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
	I - Rimanenze:		
	1 - Lavori in corso su ordinazione	1.918.342	1.688.638
	Totale	1.918.342	1.688.638
	II - Crediti		
	1 - Verso clienti es. successivo	445.907	1.635.272
	2 - crediti tributari entro es. successivo	45.125	81.946
	3 - verso altri soggetti entro es. successivo	49.440	130.399
	4 - imposte anticipate	18.480	18.920
	Totale	558.952	1.866.537
	III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
	1 - Depositi bancari e postali	1.714.561	714.429
	2 - Denaro e valori in cassa	1.358	582
	Totale	1.715.919	715.011
	Totale Attivo Circolante (C)	4.193.213	4.270.186
D	RATEI E RISCONTI (D)	6.936	8.387
	TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	4.317.464	4.356.402

Tabella n. 9

PASSIVO	TOTALE AL 31.12.2012	TOTALE AL 31.12.2013
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	200.000	200.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	0	0
- Versamento in c/futuri aumenti cap.sociale	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.028.920	1.134.196
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	105.275	45.721
Totale patrimonio netto (A)	2.334.195	2.379.917
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2 - Per imposte, anche differite	0	0
3 - Altri	0	0
Totale fondi rischi ed oneri (B)	0	0
C - TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	79.612	86.637
D - DEBITI		
7 - Debiti verso fornitori	74.915	186.191
- Esigibili entro es. successivo	74.915	186.191
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11 - Debiti verso controllanti	0	0
- Esigibili entro es. successivo	0	0
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12 - Debiti tributari	298.065	314.928
- Entro l'esercizio successivo	298.065	314.928
- Oltre l'esercizio successivo	0	0
13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.838	61.986
- Entro l'esercizio successivo	50.838	61.986
- Oltre l'esercizio successivo	0	0
14 - Altri debiti	1.479.450	1.326.743
- Entro l'esercizio successivo	229.450	195.308
- Oltre l'esercizio successivo	1.250.000	1.131.435
Totale (D)	1.903.268	1.889.848
E - RATEI E RISCONTI	388	0
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	4.317.464	4.356.402
GARANZIE ED ALTRI CONTI D'ORDINE:		
1) garanzie, fideiussioni, avalli		
- Fideiussioni da terzi	4.320	13.320
- Fideiussioni a terzi	126.000	126.000
2) impegni	0	0
3) altri	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	130.320	139.320

Si espongono, di seguito, alcune osservazioni che riguardano le principali variazioni intervenute nello stato patrimoniale rispetto all'esercizio precedente.

Attivo patrimoniale.

Il dato globale delle “immobilizzazioni” nel 2013, rispetto all'esercizio 2012, presenta una flessione dovuta, per le immobilizzazioni immateriali, alle acquisizioni sostenute negli anni per l'acquisto di licenze per l'utilizzo di *software* a tempo indeterminato, iscritte al costo d'acquisto rettificato dei rispettivi ammortamenti calcolati in base alla vita utile economica stimata.

Le immobilizzazioni materiali, sotto la voce “altri beni”, riguardano le spese, tutte ammortizzate, sostenute per i mobili ed arredi d'ufficio e per macchine d'ufficio elettroniche. Nel corso dell'anno si sono registrate nuove acquisizioni per euro 1.384 per macchine d'ufficio elettroniche.

Tra le immobilizzazioni finanziarie, risulta iscritto l'importo di euro 33.128, corrispondente alla quota di partecipazione di R.A.M. al fondo consortile del “Consorzio Intermediterraneo”, costituito in data 14 dicembre 2011, cui si è già fatto cenno; nel bilancio 2012, ancorchè il “Consorzio Intermediterraneo” avesse chiuso con una perdita di euro 15.256 ed esponesse un patrimonio netto di euro 134.744, a fronte degli originari euro 150.000, non si è proceduto alla riduzione del costo della partecipazione (per la quota – parte di R.A.M. pari a euro 50.000), non trattandosi di perdita durevole, in considerazione della fase di *start-up* del Consorzio. Tuttavia, il bilancio del Consorzio al 31 dicembre 2013 ha chiuso con una perdita di euro 35.361, esponendo un patrimonio netto di euro 99.383. Pertanto, reputando tale perdita durevole, la Società ha proceduto alla riduzione del valore della partecipazione ed ha operato una svalutazione di euro 16.872, adeguando così tale valore alla quota di patrimonio netto detenuta da R.A.M.

La voce “crediti” comprende, oltre alle somme costituite dal deposito cauzionale versato a fronte della sottoscrizione del contratto di locazione della sede sociale (per euro 21 mila), anche il deposito cauzionale per la locazione di un box in cui viene conservata la documentazione societaria (euro 685) nonché per l'attivazione di utenze elettriche (euro 117).

L'attivo circolante, nel 2013 ammonta a complessivi euro 4.270.186 e segna un lieve incremento di euro 76.973 rispetto al dato globale dell'esercizio 2012; quest'ultimo, infatti, nel 2012, ammontava a complessivi euro 4.193.213 con un incremento di euro 385.292 rispetto al dato globale

dell'esercizio 2011; esso è costituito dalle seguenti voci:

Rimanenze - nella voce "lavori in corso di ordinazione", pari ad euro 1.688.638, si rileva una flessione rispetto al precedente esercizio di euro 229.704, ascrivibile all'esposizione dei dati degli introiti derivanti dalle attività svolte da R.A.M. per le quali alla data del 31 dicembre 2013 la Società non ha presentato la relativa rendicontazione.

I dati disaggregati riguardano le seguenti attività: 1) supporto al Ministero a livello comunitario per euro 169.094; 2) supporto al Ministero a livello nazionale per euro 429.469; promozione e comunicazione per euro 224.899; gestione progetti comunitari per euro 131.528; gestione progetti nazionali per euro 47.300; gestione incentivi (*Ecobonus*) per euro 182.286; gestione convenzione MIT (Formazione III ed.) per euro 166.950, gestione convenzione MIT (Formazione IV ed.) per euro 118.965; gestione Progetto IPA Adriatic per euro 67.489; gestione progetto MEDNET per euro 131.971 e gestione progetto MEDPCS per euro 18.686.

Rispetto alle analoghe attività poste in essere nell'esercizio 2012 si registra un incremento di attività rendicontabili relative all'attività di supporto al Ministero (674.753) nonché delle attività connesse all'esecuzione di due nuove convenzioni stipulate con il Ministero per la gestione degli incentivi (76.230) e un decremento della gestione dei progetti comunitari e nazionali (430.159). La gestione dell'incentivo "*Ecobonus*", invece, registra valori residuali (182.286) essendo l'attività al termine.

La suddetta voce dello stato patrimoniale presenta necessariamente valori elevati in ragione della procedura seguita dal Ministero in ordine alla liquidazione, dietro presentazione di fattura da parte di R.A.M., delle somme da corrispondere in adempimento dei rapporti convenzionali: la rendicontazione dell'attività svolta per ciascuna convenzione e la successiva valutazione da parte dell'apposita Commissione ministeriale di verifica comportano, infatti, lo slittamento della fase di liquidazione del credito e del relativo pagamento all'esercizio finanziario successivo a quello in cui è posta in essere l'attività.

Crediti- Al 31 dicembre 2013 la voce "*crediti*" mostra un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 1.307.585 e risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo, eccetto il credito tributario pari ad euro 36.511, dovuto a maggior acconto IRES versato nell'esercizio 2012 per il quale risulta avanzata istanza ai sensi del decreto-legge n. 201 del 2011.

I crediti verso clienti, pari ad euro 1.635.272, riguardano tutti fatture emesse al Ministero delle infrastrutture non incassate alla fine dell'esercizio.

I crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo riguardano il saldo tra gli acconti IRES ed IRAP versati e le imposte dovute nell'esercizio oltre ad un credito IVA per euro 11.628.

Sul versante della liquidità, la disponibilità derivante dai pagamenti effettuati dal Ministero consente a R.A.M. S.p.a. di svolgere le attività senza dover ricorrere ad alcuna esposizione bancaria.

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 715.011 al 31 dicembre 2013 a fronte di euro 1.715.919 al 31 dicembre 2012; le stesse sono depositate in due conti correnti aziendali aperti presso due distinti istituti di credito: non risultano attivate operazioni finanziarie di investimento della liquidità né a breve né a lungo termine. La Società detiene un piccolo fondo cassa per le minute spese.

Passivo patrimoniale.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2013, così come al 31 dicembre 2012, risulta costituito da n.1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cadauna, tutte intestate al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel corso del 2013 il patrimonio netto si è incrementato di € 45.721, per effetto dell'utile di esercizio, di pari importo, che si aggiunge agli utili degli esercizi precedenti, portati a nuovo su deliberazione dell'Assemblea.

Si rileva, comunque, che nel corso degli esercizi 2011-2013 si è registrata una generale contrazione dei valori medi di utile netto rispetto al positivo risultato d'esercizio del 2010 (euro 305.592).

Fondi per rischi ed oneri.

L'incremento del fondo per il trattamento di fine rapporto (da euro 79.612 nel 2012 ad euro 86.637 nel 2013), è dato dal saldo tra gli accantonamenti per complessivi euro 12.335 relativi all'indennità maturata dall'unico dirigente in servizio e dagli importi del TFR liquidato (euro 5.310), in quanto il 28 febbraio 2013 sono cessati i tre rapporti di lavoro a tempo determinato instaurati in data 1 febbraio 2012.

Al 31 dicembre 2013 la voce "debiti", esposta in dettaglio nella tabella che segue, presenta un lieve decremento rispetto al precedente esercizio di euro 13.420.

Tabella n.9

Debiti	2012	2013
Debiti verso fornitori	74.915	186.191
Debiti tributari	298.065	314.928
Debiti verso enti prev.li	50.838	61.986
Altri debiti	229.450	195.308
Verso il MIT per acconto 15 %	1.250.000	1.131.435
Totale	1.903.268	1.889.848

La voce “*altri debiti*” presenta valori più contenuti rispetto al 2012 per effetto di minori costi per competenze differite e per la parte di retribuzione connessa al raggiungimento degli obiettivi non pagate nel corso dell’esercizio, nonché per emolumenti verso gli Amministratori e Sindaci, non pagati nel corso dell’esercizio ed anticipi per trasferte da parte di collaboratori, per complessivi euro 195.308.

Il debito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, rappresentato dall’acconto contrattuale pari al 15% del valore totale, concesso ex art.3, paragrafo 2, comma 4, della Convenzione Quadro stipulata con lo stesso Ministero in data 5 agosto 2004, che negli esercizi precedenti era pari a 1.250.000, si è ridotto, nel corso del 2013, di euro 118.565, per effetto di un pagamento effettuato alla Comunità Europea, in relazione al progetto EASTMED, in nome e per conto del Ministero, a scomputo del suddetto debito.

Nella voce “*garanzie ed altri conti d’ordine*” sono compresi l’importo di una fideiussione per euro 126.000 emessa dalla Società a favore del locatore dell’immobile dove è ubicata la sede sociale, condotto in locazione e le garanzie ricevute a seguito dell’aggiudicazione del servizio di gestione amministrativa e delle paghe e per l’aggiudicazione della gara per la fornitura di lavoratori interinali, rispettivamente, per gli importi di euro 4.320 e di euro 9.000.

5.3 Il conto economico.

L’analisi degli aspetti più significativi della gestione economica viene preceduta dal prospetto del conto economico, di seguito esposto.

VOCI DI CONTO ECONOMICO	TOTALE AL 31.12.2012	TOTALE AL31.12.2013
VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.831.575	1.47.259
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	89.056	-229.704
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5 - Altri ricavi e proventi: vari	0	0
Totale Valore della Produzione	1.920.631	1.717.555
COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.166	14.691
7 - Per servizi	1.061.013	962.419
8 - Per godimento di beni di terzi	253.293	181.354
Per il personale	366.321	384.434
9 - a) salari e stipendi	258.560	179.741
b) oneri sociali	88.998	66.992
c) trattamento di fine rapporto	18.763	13.657
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	
10 - Ammortamenti e svalutazioni		124.044
a) ammortamento delle immob. immateriali	43.982	18.999
b) ammortamento delle immob. materiali	5.440	5.685
14 - Oneri diversi di gestione	4.291	4.220
Totale Costi della Produzione	1.748.506	1.571.802
(differenza tra valore e costi della produzione)	172.125	145.753
15 - Proventi da partecipazioni	0	0
16 - Altri proventi finanziari:	9.421	5.449
17 - Interessi e altri oneri finanziari:	1.900	0
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	7.521	5.449
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 - Rivalutazioni	0	0
19 - Svalutazioni	0	16.872
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-16.872
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 - Proventi		
- plusvalenze da alienazioni	0	0
- altri proventi	51.572	2.262
21 - Oneri		
- misusvalenze da alienazioni	0	0
- altri oneri	14.368	12.860
Totale delle partite straordinarie	37.204	-10.598
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		
	216.850	123.732
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio	112.594	78.451
Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate	-1.019	-440
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	105.275	45.721

Il consuntivo economico dell'esercizio 2013 si è chiuso con un utile dopo le imposte di euro 45.721, in netta diminuzione rispetto al precedente esercizio (euro 105.275).

Il predetto consuntivo espone un *valore della produzione* di euro 1.717.555 (che evidenzia una flessione di euro 203.076 rispetto al risultato del 2012, pari ad euro 1.920.631), determinato, quasi esclusivamente, dai proventi derivanti dalle attività poste in essere da R.A.M. S.p.a. nell'ambito delle convenzioni stipulate con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sottoposte a rendicontazione ed in particolare, dalla fatturazione al Ministero del valore di magazzino per l'attività di supporto per l'anno 2012, già rendicontata, per un totale di euro 1.947.259: tale valore segna una flessione di euro 229.704 relativa alla voce "*lavori in corso su ordinazione*", essendo maturati minori corrispettivi contrattuali alla data di chiusura del bilancio.

Nel consuntivo 2013 vengono esposti *costi della produzione* per euro 1.571.802. Nel 2012 i suddetti costi si attestavano ad euro 1.748.506.

I costi della produzione, che globalmente registrano un decremento (euro 176.704) rispetto all'esercizio 2012, attengono prevalentemente agli oneri ricompresi nella voce "*servizi*", che assorbe l'importo di euro 962.419 a fronte di euro 1.061.013 nel 2012 e di euro 1.039.529 nel 2011.

Tuttavia, rispetto all'esercizio precedente, si può osservare un contenimento dei costi solamente per alcune voci e, per contro, un notevole incremento di altre, secondo quanto rappresentato nel seguente prospetto:

tabella n. 11

COSTI PER SERVIZI	2011	2012	Var.% 2012/2011	2013	Var.% 2013/2012
Collaborazioni	297.719	369.256	24,0	111.207	-69,8
Consulenze tecniche, amministrative e legali	77.028	61.741	-19,8	170.049	175,4
Compensi Amministratori, Sindaci e C.d.A.	367.644	346.049	-5,9	335.553	-3,0
Spese di rappresentanza	14.455	7.821	-45,	8.213	5,0
Spese di comunicazione	60.457	32.052	-47,0	16.448	-48,6
Spese di viaggio e trasporto	40.701	45.436	11,6	28.139	-38,0
Altri costi	181.525	198.658	9,4	292.811	47,3
TOTALE	1.039.529	1.061.013	2,1	962.419	-9,2

Il costo delle "collaborazioni", che ricomprende i costi del personale a progetto, di cui si è trattato con riferimento al "personale", segna una contrazione in termini assoluti pari al 69,8

per cento rispetto al 2012 che invece aveva registrato un incremento del 24 per cento rispetto al 2011.

I costi di rappresentanza e di comunicazione, che ricomprendono le spese per partecipazione a fiere e convegni nonché le spese di promozione nell'ambito di conferenze ministeriali cui RAM ha partecipato, complessivamente, hanno registrato un forte contenimento, analogamente ai costi relativi alle spese di viaggio e trasporto relativo alle missioni effettuate dall'Amministratore delegato e dal personale per l'espletamento dell'attività societaria (-38 per cento nel 2013).

Tabella n. 12

ALTRI COSTI PER SERVIZI	2011	2012	Var. %	2013	Var. %
Spese utenze e poste telefoniche	43.952	46.843	6,6	53.031	13,2
Spese per pulizie	14.215	14.948	5,2	9.952	-33,4
Prestazioni e servizi vari	29.515	31.636	7,2	38.033	20,2
Costi progetti comunitari	41.116	46.339	12,7	117.913	154,4
Spese per assicurazioni	16.621	21.410	28,8	21.825	1,9
Assicurazioni, servizi bancari e vari	36.106	37.482	3,8	52.057	38,8
Totale	181.525	198.658	9,4	292.811	47,3

Registra, in particolare, un andamento in crescita la voce degli "altri costi" per servizi (9,4 per cento nel 2012 rispetto al 2011 e 47,3 per cento nel 2013 rispetto al 2012); gli stessi, come si evince nella tabella precedente, afferiscono a voci di spesa per c.d. "consumi intermedi" nonché a costi per servizi correlati ai progetti TEN/T, IPA e MEDNET per complessivi euro 117.913, oltre ai costi per i servizi dell'agenzia che fornisce i dipendenti interinali per euro 14.496 (ricompreso tra i *costi vari*); nei confronti delle suddette voci di spesa la Sezione ritiene che vada mantenuta una politica di rigoroso contenimento, tenuto conto dei principi desumibili dalla normativa in materia di *spending review* che, pur non direttamente applicabile alla Società, costituisce principio di sana gestione delle risorse pubbliche.

Si rileva un significativo contenimento dei "costi per godimento beni di terzi", come si evince dal prospetto seguente, che attengono alle spese per l'affitto e condominiali per i locali ove è ubicata la sede sociale e all'affitto di un magazzino adibito ad archivio di deposito, nonché ai costi per noleggio auto con conducente e spese garage di cui si è fatto cenno in precedenza e, infine a quelli per noleggio di attrezzature informatiche.

Tabella n. 13

<i>Costi per godimento beni di terzi</i>	2011	2012	Var. %	2013	Var. %
Affitti e spese condominiali	178.539	189.272	6,0	138.168	-27,0
Noleggio auto e garage	52.934	52.718	-0,4	28.096	-46,7
Canone affitto deposito	0	0	=	8.823	<
Noleggi attrezzature/manutenzioni	11.977	11.303	-5,6	6.268	-44,5
totale	243.450	253.293	4,0	181.354	-28,4

Con riferimento all'elevato costo per la locazione dell'immobile, ancorchè comprensivo di arredi, deve sottolinearsi che, pur non essendo direttamente applicabile alla R.A.M. S.p.a. il disposto di cui all'art. 3 del decreto-legge 6 luglio 2012. n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha introdotto specifiche misure di contenimento in tema di locazioni passive di immobili per uso istituzionale, nel referto dello scorso anno la Corte dei conti aveva sottolineato la necessità di ridurre, comunque, gli oneri. In data 24 marzo 2014 il proprietario dell'immobile ha accettato una riduzione del canone di circa il 20 per cento.

Per completezza, si precisa che in data 8 gennaio 2015 è stata firmata una convenzione tra la R.A.M. S.p.a. e la Direzione generale del personale e degli Affari generali, di durata quinquennale e rinnovabile, che prevede la disponibilità di locali per la Società presso gli uffici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti siti in Porta Pia, in tal modo valorizzando le sinergie istituzionali ed operative con il Ministero stesso, a fronte di un canone annuo onnicomprensivo pari a euro 2.500, con conseguenti cospicui risparmi di costi rispetto alla attuale situazione. Nel mese di marzo del corrente anno la Società ha lasciato l'immobile condotto in locazione ed occupato i nuovi locali.

Il consuntivo 2013 registra proventi finanziari netti pari ad euro 5.449, corrispondenti agli interessi attivi sui conti correnti bancari.

Infine, al 31 dicembre 2013 la voce "proventi straordinari" (euro 2.262) include unicamente sopravvenienze attive relative al maggior importo stimato delle imposte di competenza del precedente esercizio, mentre gli oneri straordinari, pari a euro 12.860 si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio 2012 non correttamente accertati.

5.4 La gestione finanziaria.

Il flusso monetario netto al 31 dicembre 2013 è pari ad euro -1.001.000, a fronte di euro 22.000 nel 2012; è stato generato dalla sommatoria dei seguenti flussi:

- dal flusso monetario netto derivante da attività di esercizio pari a euro -1.015.000, che comprende l'utile netto di esercizio, come rilevato dal conto economico, pari ad euro 46.000; nel 2012 il flusso monetario netto derivante dall'attività operativa era pari a euro 16.000 con un utile netto di esercizio di euro 105.000;
- flusso monetario da attività di investimento, pari a euro 14.000 per il 2013 e ad euro 6.000 per il 2012;
- la disponibilità liquida ammonta, al 1° gennaio 2013, ad euro 1.716.000 (euro 1.694.000 al 1° gennaio 2012) e ad euro 715.000 (euro 1.716.000 nel 2012) alla chiusura dell'esercizio: pertanto, la RAM S.p.a. è in grado di svolgere la propria attività senza far ricorso ad esposizione bancaria.
- Il fabbisogno finanziario a breve deve ritenersi interamente coperto. Con riferimento al fabbisogno finanziario a medio ed a lungo termine deve farsi riferimento alla durata delle convenzioni con il Ministero e, segnatamente, alla durata della gestione dei progetti comunitari aggiudicati, che assicurano a RAM la provvista finanziaria per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2013.

Un fatto di rilievo che merita di essere segnalato in questa sede, che riguarda l'attività di gestione dall'inizio dell'esercizio 2014 fino all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio del 2013, avvenuta, come già detto, in data 6 agosto 2014, attiene alla regolarità del rapporto instaurato tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la R.A.M. S.p.a. in forza della convenzione-quadro sottoscritta dalle parti in data 22 dicembre 2013. Quest'ultima, infatti, a seguito di rilievi dell'Ufficio di controllo della Corte dei conti, sollevati in sede di controllo preventivo di legittimità, è stata rielaborata e sottoscritta in data 4 aprile 2014 e registrata dalla Corte il successivo 5 maggio 2014. In particolare, la Corte ha ammesso a registrazione l'atto convenzionale con la precisazione che si trattava di una convenzione-quadro disciplinante la tipologia e le modalità di svolgimento delle attività demandate a R.A.M. dal Ministero, ferma restando la necessità dell'emanazione di singoli "atti attuativi", idonei a costituire fonte contrattuale del rapporto tra le parti, per i quali era necessaria l'individuazione della relativa copertura finanziaria.

In assenza di risorse che assicurassero la necessaria copertura finanziaria il Ministero non ha potuto sottoscrivere con R.A.M. S.p.a. l'atto attuativo della convenzione per il 2014, condizionando la possibilità di rendicontazione delle attività *medio tempore* svolte dalla Società

a valere sulla Convenzione-quadro, alla procedura di riconoscimento di debito avviata dal Ministero solamente all'inizio del 2015, che ha individuato la copertura finanziaria attraverso la compensazione del debito residuo della R.A.M. verso il Ministero per l'anticipazione ricevuta nel 2005.

Pertanto, fino all'approvazione del bilancio del 2013 la R.A.M. si è trovata ad operare da una parte, in attesa del rinnovo dell'organo amministrativo societario, cui era strettamente collegato il tema del mantenimento operativo dell'azienda per gli anni futuri e dall'altra, nella necessità di dover garantire al Ministero, nel corso dell'esercizio 2014, la consueta continuità operativa con riferimento ai progetti *in itinere* di propria competenza, supportando il predetto Ministero pur in mancanza del perfezionamento della Convenzione-quadro attraverso l'Atto attuativo, recante adeguata copertura finanziaria.

Alla data del presente referto si è conclusa la procedura di riconoscimento di debito da parte del Ministero per le attività di competenza dell'esercizio 2014 il cui bilancio, è stato approvato dall'Organo di gestione in data 11 giugno 2015 e dall'Assemblea il successivo 13 luglio 2015.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel corso dell'esercizio 2013, la Rete Autostrade Mediterranee S.p.a. ha proseguito la propria attività, in un quadro istituzionale di estrema incertezza operativa connessa all'applicazione delle disposizioni normative recate dall'art. 4 del decreto-legge del 6 luglio 2012, n. 95 ed alla conseguente, eventuale, possibilità di liquidazione o cessione delle quote societarie.

Questione che solamente a metà esercizio ha ricevuto un chiarimento da parte dell'Azionista, che ha ritenuto non applicabili alla R.A.M. le predette disposizioni.

Tale incertezza ha influito in maniera determinante sullo sviluppo dell'attività operativa: come può evincersi dai dati rilevabili dal bilancio di esercizio, il valore della produzione, alimentato prevalentemente dalle attività previste nelle tre Convenzioni attivate, si attesta nel 2013 su dati inferiori rispetto all'esercizio 2012, cui fa riscontro, tuttavia, una correlativa diminuzione dei costi di produzione.

La partecipazione societaria detenuta da R.A.M. nel Consorzio Intermediterraneo, in assenza di positivi risultati gestionali, è stata svalutata nel corso del 2013 e, nell'esercizio 2014 se ne è disposta la liquidazione.

Il patrimonio netto, nel 2013 ammonta ad euro 2.379.917, a fronte di euro 2.334.195 nel 2012 e di euro 2.228.921 nel 2011 e segna un progressivo incremento in ragione dei risultati d'esercizio. L'utile nel 2013 ammonta ad euro 45.721, a fronte di euro 105.275 nel 2012 e di euro 49.359 nel 2011. Tale andamento, se sul versante dei costi di gestione richiede ulteriori misure di contenimento, specialmente in ordine a quelli per consulenze, dall'altra, rende necessario lo sviluppo delle attività societarie in modo da conseguire maggiori introiti a fronte dei costi fissi di gestione.

Elemento di criticità si rinviene nel *turn-over* del personale non stabilizzato, a causa degli ostacoli normativi al rinnovo e/o proroga dei contratti a tempo determinato e a progetto, circostanza che ha indotto la Società, nel 2013, a provvedere a mezzo contratti di somministrazione che, oltre ai maggiori oneri finanziari, non consentono di formare un nucleo stabile di personale, neppure per i servizi generali o continuativi.



PAGINA BIANCA

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE (R.A.M. S.p.a.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

PAGINA BIANCA

ReteAutostrade Mediterranee S.p.a.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giampaolo Maria COGO
Amministratore Delegato	Tommaso AFFINITA
Consiglieri	Alessandro FALEZ
	Flavio PADRINI
	Antonio PERELLI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Alberto DI FRANCESCANTONIO
Sindaci Effettivi	Elisabetta Anna CASTELLI
	Angelina CIPRIANO
Sindaci Supplenti	Egidio OSTANI
	Paola PAJNO

CONSIGLIERE DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO

Titolare	Anna Luisa CARRA
Sostituto	Stefano GROSSI

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Francesco BENEVOLO

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

PAGINA BIANCA

INDICE

Relazione sulla gestione

- 1.** *Il quadro operativo generale*
- 2.** *Lo scenario di riferimento del Programma "Autostrade del Mare"*
- 3.** *I rapporti con la committenza*
- 4.** *La struttura organizzativa*
- 5.** *Le principali attività societarie*
- 6.** *Il risultato dell'esercizio*
- 7.** *I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*
- 8.** *La prevedibile evoluzione della gestione*
- 9.** *Rapporti con le parti correlate*
- 10.** *Fattori di rischio*
- 11.** *Attività di ricerca e sviluppo*
- 12.** *Altre informazioni*
- 13.** *Proposta di riparto del risultato d'esercizio*

Schemi di Bilancio al 31.12.2013

Nota integrativa al Bilancio al 31.12.2013

Attestazione del Dirigente preposto

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di revisione

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

1. Il quadro operativo generale

Signori Azionisti,

l'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea il 12 maggio 2011, conclude con l'approvazione del presente bilancio il proprio mandato triennale.

L'Assemblea ha provveduto, in data 5 giugno 2013, a nominare per il triennio 2013/2015 l'attuale Collegio Sindacale, attribuendogli anche le funzioni di controllo contabile. Con l'approvazione del presente Bilancio, peraltro, giunge a scadenza l'incarico di revisione volontaria del Bilancio, attribuito alla Società Deloitte & Touche S.p.A..

Com'è noto, lo scopo della Società è quello di promuovere l'attuazione del sistema integrato di trasporto denominato "Autostrade del Mare", con la finalità di sviluppare il trasferimento modale dalla strada al mare, così come previsto nei Piani Nazionali della Logistica e costituendo parte integrante del Progetto 21 "Motorways of the Sea" approvato dal Consiglio e dal Parlamento Europeo nell'ambito delle Reti Transeuropee TEN-T (Trans European Network-Transport).

La Società ha come azionista unico il Ministero dell'Economia e delle Finanze e agisce quale struttura operativa *in house* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla base dello Statuto Sociale.

Proprio a motivo di tale caratteristica, cioè di svolgere attività *in house* - come peraltro già segnalato nella Relazione sulla gestione del precedente bilancio di esercizio -, la RAM, a seguito dell'emanazione della normativa afferente alla cosiddetta *Spending Review* prevista dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, ha subito un lungo periodo di incertezza gestionale, legato soprattutto all'interpretazione dell'art. 4 della predetta normativa, che prevedeva lo scioglimento entro il 31 dicembre 2013 ovvero l'alienazione delle partecipazioni, entro il successivo 30 giugno con procedure di evidenza pubblica, per le Società che avessero conseguito nel 2011 un fatturato da prestazioni di servizi a favore delle Pubbliche Amministrazioni superiore al 90% dell'intero fatturato.

Tale fondamentale questione, che generava inevitabili e profondi riflessi sull'intera gestione della compagine aziendale, ha trovato un definitivo chiarimento in occasione dell'Assemblea del 27 maggio 2013, nel corso della quale l'Azionista, anche tenuto conto del D.P.C.M. del 30 dicembre 2010, ha dichiarato che "sussistono le condizioni indicate dal comma 3, art. 4, del D.L. 95/2012, convertito

in Legge 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare lo svolgimento di servizi di interesse generale, anche di rilevanza economica".

Alla luce di questo essenziale chiarimento, si è potuta finalmente riconsiderare con certezza la prospettiva della continuità aziendale della RAM, tanto più che una significativa parte dei Progetti gestiti si proiettava comunque ben oltre l'esercizio 2013.

Per le ragioni esposte tale esercizio è stato caratterizzato, in sintesi, da un elevatissimo clima di incertezza, che nel corso del primo semestre ha riversato i suoi riflessi in maniera pressante sull'intera organizzazione aziendale - determinando tra l'altro la drastica riduzione delle risorse umane impiegate e la dismissione di una sede operativa della Società -, mentre nel secondo periodo dell'anno ha condizionato la ripresa delle attività in previsione della rinegoziazione degli accordi convenzionali quadro con il Ministero di riferimento, la cui scadenza era stata fissata al 31 dicembre 2013.

Sul versante operativo, le specifiche attività svolte per conto del Ministero delle Infrastrutture sono state disciplinate dalla Convenzione Quadro firmata il 24 luglio 2012 tra lo stesso Ministero e l'Amministratore Delegato della RAM, la cui durata, proprio a motivo del più volte ricordato clima di indeterminazione circa le sorti della Società, fu fissata solo sino al 31 dicembre 2013; la Convenzione è stata poi rinnovata in data 23 dicembre 2013 per la durata di un triennio ed è attualmente in fase di registrazione da parte degli organi di controllo.

Ulteriori attività di supporto al Ministero sono state previste con specifiche Convenzioni, attinenti alla gestione operativa, rispettivamente, della terza edizione degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto (firmata il 19 luglio 2012 e con scadenza al 18 ottobre 2013, ma i cui costi rendicontabili da parte della RAM - a motivo del protrarsi delle attività di istruttoria - sono stati dal Ministero dichiarati riconoscibili sino alla effettiva data di conclusione delle attività di istruttoria, purché nei limiti dei massimali previsti) e della quarta edizione degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto (firmata il 14 giugno 2013 e con scadenza al 27 dicembre 2014).

In aggiunta a ciò, proseguendo nella sua incisiva azione finalizzata ad aumentare progressivamente la quota di autofinanziamento delle proprie attività, la RAM ha proseguito nella promozione e gestione di attività progettuali in ambito comunitario, sia a valere sui fondi TEN-T in qualità di *Implementing Body* del Ministero che, autonomamente, sui fondi IPA e MED.

Infine, la Società ha continuato ad operare anche all'interno del "Consorzio Intermediterraneo", costituito il 14 dicembre 2011 insieme ad AISCAT Servizi e a

INTEL 8, per promuovere la realizzazione delle cosiddette "infrastrutture di ultimo miglio" nonché di piattaforme informatiche a supporto delle Autostrade del Mare.

* * *

Fermo restando quanto fin qui rilevato a proposito della non applicabilità in termini generali alla RAM delle disposizioni in materia della cosiddetta *Spending Review*, la gestione della Società si è in ogni modo continuata ad ispirare ad un criterio di massima prudenza gestionale ai fini del contenimento dei costi, garantendo il pieno rispetto delle eventuali soglie prefissate dalla normativa.

Si sottolinea, in particolare, che l'equilibrio tra costi e ricavi è rimasto anche in questo anno un obiettivo prioritario della gestione, come testimonia il sostanziale allineamento conseguito tra le previsioni del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2013, il preconsuntivo approvato nel mese di luglio 2013 ed il risultato del bilancio di esercizio.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2013 è pari a 1.000.000 di Euro interamente sottoscritto e versato. Risulta costituito da n° 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro cadauna, tutte intestate al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

2. Lo scenario di riferimento del Programma "Autostrade del Mare"

Qualche riflessione sullo scenario di riferimento rappresentato dall'andamento dei traffici marittimi e dalla situazione della portualità mediterranea non può prescindere dalle recenti turbolenze politiche che hanno attraversato la Sponda Sud del Mediterraneo, dal rovesciamento di regimi apparentemente inamovibili fino a episodi insurrezionali come in Egitto, e dal ruolo che l'Unione Europea è chiamata a svolgere al fine di assecondare il ritorno a condizioni di normalità e, quindi, di ripresa economica di quell'area.

In quest'ottica le relazioni marittime infra-mediterranee sono destinate a svolgere un ruolo essenziale per la crescita dell'interscambio sulla direttrice Nord-Sud e, quindi, per il collegamento tra i mercati dell'Europa comunitaria ed i Paesi della Sponda Sud alcuni dei quali, peraltro, sono impegnati in massicci programmi di investimento infrastrutturale proprio nelle piattaforme portuali e logistiche.

È importante allora che il processo di revisione della politica dei trasporti comunitaria in atto si faccia carico dell'esigenza di una proiezione esterna delle reti

TEN-T e della loro interconnessione con le infrastrutture di trasporto dei Paesi della fascia maghrebina e sub-sahariana oltreché del Medio oriente.

A livello comunitario si sta lavorando per articolare la Rete Trans europea dei trasporti in una struttura "a doppio strato", incentrata in una rete globale il cui completamento è previsto nel lungo termine, ed una centrale che, invece, come *core-network* da realizzare in tempi più brevi, avrà la funzione strategica di interconnettere solo i Paesi membri confinanti, dando così vita ad un effettivo spazio unico europeo dei trasporti. Occorrerà che soprattutto i Corridoi proiettati in senso longitudinale e che attraversano il nostro Paese trovino una naturale prosecuzione verso i Paesi della Sponda Sud, arricchendosi di un reticolo di collegamenti marittimi a medio raggio – quali sono appunto le Autostrade del Mare – in grado di sostenere ed alimentare le relazioni commerciali infra-mediterranee.

La realizzazione di un vasto mercato di interscambio implica ovviamente un ruolo centrale dell'intera portualità mediterranea, chiamata ad un grande sforzo di ammodernamento per cogliere ed assecondare queste opportunità di crescita e per posizionarsi in modo più competitivo rispetto ai traffici intercontinentali che solcano il Mediterraneo sulla direttrice Suez-Gibilterra.

La costituzione di un network portuale mediterraneo davvero integrato ed efficiente – da Genova a Tangeri, da Trieste a Port Said – è in grado di mettere in campo una massa critica capace di misurarsi più efficacemente con i *competitors* del Nord-Europa, soprattutto in presenza di un'evoluzione dei traffici marittimi containerizzati verso forme di gigantismo dei vettori.

In questo contesto, il cluster marittimo-portuale italiano è chiamato ad un ruolo non certo marginale, peraltro con le sue ben note criticità – dalla *governance* degli scali, ai meccanismi di finanziamento delle infrastrutture, alle difficoltà di interconnessione fra i nodi logistici e le reti stradale e ferroviaria – che si pensava potessero trovare adeguata soluzione nel testo di riforma della Legge 84. Gli esiti della riforma, invece, non possono considerarsi soddisfacenti poiché non hanno previsto un'effettiva autonomia finanziaria delle Autorità portuali, davvero adeguata al fabbisogno. È auspicabile, al riguardo, che in futuro la percentuale di compartecipazione venga significativamente incrementata, in modo da consentire alle Autorità portuali un adeguato volume di investimenti infrastrutturali, alimentando così quel "circuito virtuoso" tra crescita dei traffici, aumento del gettito erariale e conseguenti maggiori investimenti che è alla base di un'autentica autonomia finanziaria. Ma ciò potrebbe non essere sufficiente per soddisfare la domanda di investimenti infrastrutturali; è necessario altresì un approccio innovativo che superi vecchie impostazioni legate al solo investimento pubblico per

gli interventi di infrastrutturazione e metta in campo strumenti nuovi, dai *project-bond* a forme di partenariato pubblico-privato attraverso i quali il capitale privato, investendo nei porti, possa trovare convenienza nella gestione delle infrastrutture realizzate.

Occorreranno scelte coraggiose ed innovative, se davvero si vuole rispondere ad una competizione che ha finora visto nettamente prevalere gli scali del *Northern-Range*; c'è da interrogarsi sul perché quote rilevanti di traffico proveniente dall'East Asia si limitino ad attraversare il Mediterraneo e privilegiare l'attracco a Rotterdam o Anversa piuttosto che negli scali italiani.

Va detto che questo fenomeno deriva da concreti fattori riguardanti gli assetti economici, l'efficienza e la produttività dei modelli gestionali, la forte integrazione dei sistemi logistici, tutti elementi che hanno contribuito alla maggiore competitività degli scali nord-europei rispetto a quelli mediterranei ed in particolare della nostra penisola. È con questi fattori che occorrerà, dunque, realisticamente misurarsi se davvero si intende affrontare la sfida della competitività e riequilibrare il sistema europeo dei trasporti valorizzando e potenziando la Porta Sud di accesso, cioè quella mediterranea.

* * *

Per quanto riguarda, più in dettaglio, il settore delle Autostrade del Mare, esse com'è ormai noto, rappresentano una modalità di trasporto alternativa al tutto-strada che offre vantaggi concretamente misurabili in termini di minori costi ambientali, decongestionamento della rete stradale, minore incidentalità, più ridotti consumi energetici. Tale vantaggio è stato concretamente misurato, in un recente studio condotto da RAM, in 411 milioni di Euro, ovvero il valore corrispondente all'abbattimento dei costi socio-ambientali – nel triennio 2007-2009 – con l'utilizzo – su tratte corrispondenti – delle Autostrade del Mare rispetto al traffico su gomma. Nonostante la crisi, si può dire che il sistema dei servizi marittimi delle Autostrade del Mare (che tra l'altro vede in posizioni di eccellenza, a livello europeo, l'armamento italiano che ha saputo investire molto nel rinnovamento del naviglio con standard di elevata qualità) ha fronteggiato meglio di altri comparti l'attuale critica congiuntura economica, anche perché il trasporto combinato strada-mare presenta maggiori margini di flessibilità ed una più rapida capacità di adattamento alle fluttuazioni della domanda di merci rispetto, ad esempio, al trasporto containerizzato.

Va poi tenuto presente che per lo sviluppo delle Autostrade del Mare è stata importante la leva degli incentivi in grado di orientare e sostenere le scelte del mercato e degli operatori; particolarmente positiva è stata l'esperienza italiana dell'Ecobonus, che ha sollecitato gli operatori a privilegiare l'utilizzo della modalità marittima, mettendo a disposizione dell'autotrasporto, ed indirettamente degli armatori che hanno creduto nelle Autostrade del Mare, un significativo volume di risorse (circa 230 milioni di Euro per il triennio 2007-2009 e 30 milioni per il 2010).



È urgente peraltro attivare non soltanto processi di aggregazione fra imprese dell'autotrasporto, per accrescerne significativamente la scala dimensionale con la quale affrontare la competizione sui mercati ma anche qualificare ed arricchire sempre più l'offerta dei servizi, superando il mero segmento del trasporto ed offrendo all'utenza servizi sempre più integrati, a più elevato valore aggiunto; essere insomma operatori non più soltanto dell'autotrasporto ma della logistica integrata, come richiede il mercato.

A tal fine occorrono investimenti e quindi facilitazioni creditizie, misure di regolamentazione del settore più snelle ed efficaci, incentivi pubblici in grado di sostenere questi processi e qualificare anche professionalmente gli operatori. Positiva, a tal proposito, è stata l'esperienza degli incentivi per la formazione professionale, anche questi gestiti operativamente da RAM, che dal 2009 permettono alle imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi di accrescere le competenze e le capacità professionali degli imprenditori e degli operatori del settore, al fine di promuovere lo sviluppo della competitività, l'innalzamento del livello di sicurezza stradale e di sicurezza sul lavoro, mediante azioni di formazione generale e specifica.

Fondamentale, ai fini di una maggiore efficienza dell'intero sistema, è poi attivare una piattaforma tecnologica in grado di mettere in rete sia i nodi (porti e interporti) che gli operatori dell'autotrasporto in modo da porre questi ultimi in

condizione di conoscere in tempo reale la situazione della viabilità, di svolgere per via telematica tutti gli adempimenti amministrativi e doganali, di accedere immediatamente ai varchi portuali e quindi ai *gates* di imbarco, abbattendo le attuali barriere che determinano ritardi, diseconomie e quindi disaffezione rispetto all'utilizzo delle Autostrade del Mare.

Sistemi intelligenti di comunicazione tra i diversi operatori della logistica determinano inoltre ulteriori, positive ricadute ad esempio ai fini della tracciabilità delle merci delle diverse filiere merceologiche (ed in particolare per il trasporto delle merci pericolose) e degli stessi vettori, contribuendo così ad una più efficiente gestione delle flotte aziendali.

In questo campo RAM è stata coinvolta in alcuni importanti Progetti comunitari che tendono proprio a mettere in rete ed agevolare l'interscambio di dati ed informazioni tra tutti i protagonisti della catena logistica. Nel 2013 si sono conclusi i Progetti MOS24 e ITS Adriatic Multiport Gateway: il primo riguardante i diversi sistemi informatici che si connettono al Corridoio Genova-Rotterdam e volto a realizzare dei centri per la promozione della co-modalità; il secondo con l'obiettivo di elaborare una Port Community unica per i porti del nord Adriatico promuovendo uno scambio costante ed immediato delle informazioni.

Sempre sul versante adriatico RAM è capofila del Progetto Adriatic MOS, ancora in corso, il quale prevede la realizzazione di un Master Plan delle Autostrade del Mare per i Paesi dell'altra sponda adriatica in via di adesione all'Unione Europea. Infine RAM è partner dei Progetti MEDNET e MED-PCS che mirano, rispettivamente, il primo a istituire e gestire una rete di Autorità portuali ed esperti dei trasporti del Mediterraneo, concentrandosi sulle procedure doganali e sulla semplificazione dello sdoganamento per le navi ed i relativi carichi, il secondo a definire un modello mediterraneo di Port Community Systems con l'intento di definire una piattaforma tecnologica che consenta lo scambio di informazioni tra i diversi porti dell'area oggetto dello studio e quindi facilitare la comunicazione tra le diverse autorità.

Infine, RAM, insieme a qualificati partners comunitari e numerosi stakeholders pubblici e privati, ha continuato a lavorare su un'iniziativa particolarmente sfidante. Frutto dell'esperienza e del know-how acquisiti con la gestione operativa dell'Ecobonus, si vuole arrivare alla progettazione di un'azione che, sulla base di quanto stabilito dal Libro Bianco 2011 dell'Unione Europea e dalle nuove linee guida della politica TEN-T, sviluppi un nuovo approccio nei confronti di un incentivo paneuropeo *green and cost-efficient* a favore dei corridoi delle Autostrade del Mare.

3. I rapporti con la committenza

I rapporti con la committenza - rappresentata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attraverso le citate Convenzioni e dalle strutture comunitarie di riferimento per i Progetti condotti - sono stati caratterizzati anche nel 2013 da un'assidua e fattiva collaborazione con tutte le strutture interessate, con particolare riferimento alla Direzione Generale per i Porti ed alla Direzione Generale per il Trasporto stradale e l'Intermodalità del Ministero.

4. La struttura organizzativa

Come sopra più volte rimarcato, l'anno in chiusura è stato caratterizzato da un elevato e straordinario livello di indeterminatezza circa le sorti della Società, che ha inevitabilmente esercitato ripercussioni sul già ridotto e flessibile modello organizzativo della Società.

In particolare, a partire dal mese di gennaio 2013 sono stati liberati l'ufficio posto al piano terra di Piazzale delle Belle Arti n. 6, tenuto in locazione dal 2011, nonché il locale affittato in Via Flaminia ad uso magazzino per conservare le pratiche gestite per gli incentivi. Al fine di conservare la documentazione e gli arredi si è provveduto ad affittare un nuovo spazio adeguato presso la Società Easybox Self Storage S.r.l.. Inoltre, sono stati applicati i tetti massimi di spesa previsti dalla menzionata normativa sia per quanto riguarda le spese per taxi che per l'utilizzo di servizi di autonoleggio con conducente, dimezzandone l'ammontare.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo, non sono stati rinnovati i sei contratti a progetto venuti a scadenza al 31 dicembre 2012, mentre dei cinque contratti a progetto terminati il 25 gennaio 2013, due sono stati conclusi, uno è stato prorogato sino al mese di luglio 2013 e due sono stati prorogati sino al 31 dicembre 2013.

Il contratto a progetto in scadenza nel mese di febbraio 2013 è stato prorogato sino al 31 dicembre 2013.

Essendo poi scaduti al 28 febbraio 2013 i tre contratti di assunzione a tempo determinato, in considerazione dei carichi di lavoro derivanti dagli adempimenti societari e dell'urgente esigenza di riattivare le Aree Funzionali Affari Generali e Segreteria, tenuto anche conto di un parere legale fornito dallo Studio del Prof. Proia, con Determinazione n. 1/2013 del 4 marzo 2013, l'Amministratore Delegato ha disposto l'avvio di una procedura ristretta per la selezione di una Società idonea a fornire n. 3 lavoratori in somministrazione sino al 31 dicembre del 2013.

Sulla base, poi, delle sopravvenute ulteriori esigenze della Società, si è provveduto a stipulare due nuovi contratti di somministrazione di personale per complessive tre unità e, infine, con Determinazione n. 5/2013 del 10 ottobre 2013 è stata avviata la procedura prevista dal Regolamento interno per la Selezione del personale finalizzata alla stipula di n. 3 contratti di collaborazione a progetto sino al 31 dicembre 2013.

Risulta di tutta evidenza come le varieguate tipologie contrattuali utilizzate dalla Società, certamente legate alla considerazione della natura propria dei progetti condotti, sono state comunque la diretta risultante delle condizioni di estrema incertezza operativa della RAM, oltre che della consueta prudenza gestionale adottata che ha sempre teso ad evitare di far assumere alla RAM impegni che comportassero perduranti costi fissi, tanto più in questa fase di imminente scadenza dell'organo amministrativo della Società.

Nel corso dell'anno la Società ha subito un ricorso ex art. 414 c.p.c. dinanzi alla Sezione Lavoro del Tribunale ordinario di Roma da parte di un ex collaboratore; tale ricorso ha trovato esito nel corso dell'udienza finale del 16 dicembre 2013, chiudendosi con la stipula di un accordo transattivo, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 dicembre 2013.

Si è proseguito nel ricorso all'*outsourcing* per la gestione dei principali servizi societari (contabilità, paghe, informatica, pulizie, servizi di postalizzazione, etc.), per la cui aggiudicazione hanno sempre trovato rigorosa applicazione le procedure previste dagli appositi Regolamenti interni, in conformità alla normativa vigente.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con l'ausilio della Società esterna Talos Advisors & Co. S.r.l., ha provveduto alla effettuazione dei consueti test sulle procedure e le scritture contabili societarie.

La comunicazione legale delle procedure è stata effettuata attraverso l'aggiornamento costante del sito istituzionale della Società.

Particolare attenzione è stata posta infine agli aspetti legati alla sicurezza, tenendo conto delle prescrizioni in materia di "Tutela della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro" di cui al D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.

5. Le principali attività societarie

In continuità con gli anni precedenti, durante il 2013 la Società ha operato per la promozione e l'attuazione del Programma "Autostrade del Mare" sia a livello

comunitario che nazionale e per la gestione operativa degli incentivi nel settore dell'autotrasporto. La maggior parte di queste attività sono state svolte a sostegno ed in stretta collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e, dunque, regolate dalle Convenzioni stipulate con tale Amministrazione.

A) Supporto al Ministero per la promozione e attuazione del Programma "Autostrade del Mare" a livello comunitario e nazionale

In ambito europeo RAM, nel corso del 2013, ha proseguito la sua attività di studio a livello comunitario, con il chiaro intento di promuovere azioni a sostegno del trasporto marittimo, in linea con gli orientamenti comunitari, partecipando a diversi Progetti e Programmi.

Più in dettaglio, nel 2013 sono stati portati a compimento i Progetti **Adriatic Gateway**, **ITS Adriatic Multiport Gateway** e **MOS24** finanziati dal Programma TEN-T, focalizzati sull'adozione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) a sostegno del trasporto marittimo e della logistica nel suo complesso. RAM ha fornito il proprio contributo, nei suddetti Progetti, secondo quanto previsto dalla Convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In particolare, nell'ambito del Progetto **Adriatic Gateway**, terminato nel dicembre 2012, RAM ha provveduto a predisporre tutte le attività di rendicontazione, in sede comunitaria, relative alle spese sostenute (come previsto dalla Decisione di concessione del contributo comunitario). Nel corso del 2013 è comunque continuata l'attività di diffusione dei risultati ottenuti nei confronti dei soggetti interessati ed è stato fornito supporto al Ministero di riferimento nell'individuazione dei modelli di eccellenza identificati dallo studio per lo sviluppo del versante Adriatico e, di concerto con lo stesso, è stata valutata la possibilità di esportare le risultanze anche in altre realtà del Mediterraneo.

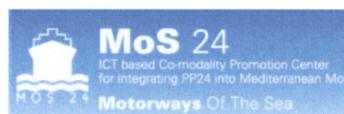


ITS Adriatic Gateway Multiport. Il Progetto, promosso da RAM in collaborazione con il NAPA (Associazione dei Porti del Nord Adriatico), ha visto l'elaborazione di due importanti *deliverables*. Il primo consiste in uno studio di traffico e marketing per il trasporto marittimo tramite container, i cui risultati hanno messo in evidenza l'attrattività dell'area, quale porta d'Europa per le merci provenienti da altri paesi e continenti. Il secondo invece ha identificato i requisiti necessari per lo sviluppo ed implementazione di un sistema innovativo e tecnologico per l'integrazione e scambio di informazioni in tempo reale tra i porti



aderenti al Progetto. Nel corso del 2013, sono stati previsti anche due importanti momenti di disseminazione: il primo evento, di livello nazionale, tenutosi a Roma il 30 ottobre presso i locali della Biblioteca Angelica del Senato della Repubblica, al quale hanno partecipato diversi esponenti del settore e tutte le autorità portuali coinvolte. In tale occasione sono stati presentati i risultati dei Progetti ITS Adriatic Gateway Multiport e MOS24. Un secondo momento di condivisione è stato organizzato a Bruxelles, in due giornate. La prima giornata è stata organizzata presso il Parlamento Europeo alla presenza di rappresentanti della Commissione Trasporti nel corso della quale è stato possibile interagire e condividere politiche di sviluppo dell'area. La seconda giornata, organizzata con una impostazione di carattere più propriamente tecnico, si è svolta presso la sede della Regione Veneto, sempre a Bruxelles. Il Progetto è terminato lo scorso 31 dicembre 2013; nel corso del 2014 RAM - in qualità di *implementing body* del Ministero delle Infrastrutture - provvederà a predisporre e presentare la documentazione amministrativa prevista dalla Decisione per l'attività di rendicontazione che dovrà predisporre il citato Ministero, nella sua qualità di beneficiario.

Il Progetto **MOS24** è un Progetto innovativo che ha interessato il Corridoio dei due mari (PP24) ed ha avuto come obiettivo l'elaborazione di una piattaforma virtuale per l'integrazione delle diverse modalità (treno, strada e mare) tramite l'emissione di un biglietto unico. RAM ha provveduto ad analizzare e presentare proposte di *policy* per lo sviluppo dell'intermodalità promuovendo un articolato studio di carattere economico e giuridico sull'adozione di strumenti incentivanti basati sull'esperienza italiana del Ferrobonus ed Ecobonus; da tale studio sono emersi risultati particolarmente positivi circa i potenziali benefici generati dall'adozione di simili politiche. Lo studio ha anche costituito occasione per predisporre un'accurata analisi costi-benefici in termini ambientali, con specifico riferimento alla linea di Autostrada del Mare Genova-Barcellona.



Nel corso dell'anno sono stati organizzati due incontri per dare maggiore diffusione ai risultati ottenuti. Il primo si è tenuto a Roma, congiuntamente con il Progetto ITS Adriatic Multiport Gateway, nell'ambito di un seminario che ha interessato entrambi i versanti del Mediterraneo. Il secondo, conclusivo, si è svolto a Genova lo scorso 13 dicembre e vi hanno preso parte numerosi *stakeholders* italiani ed europei.

Nel corso del 2014 verranno ultimate le procedure per la rendicontazione finale del Progetto.

* * *

Per quanto attiene la partecipazione di RAM in altri programmi comunitari, si segnala lo stato di avanzamento del Progetto **Adriatic MOS**, aggiudicato da RAM, coordinatore del Progetto, nell'ambito del Programma IPA CROSS BORDER 2007/2013. Nel 2013 sono stati elaborati diversi *deliverables* che hanno consentito di individuare nuove possibili linee di Autostrade del Mare nel versante Adriatico, in particolare da e verso i Paesi in fase di adesione all'Unione Europea; i dati elaborati hanno mostrato come gli scambi futuri tra i Paesi sono destinati ad aumentare. Scopo finale del Progetto è quello di definire politiche di sviluppo a supporto di tale necessità e quindi l'elaborazione del Master Plan che conterrà le priorità infrastrutturali, per nuovi servizi di Autostrade del Mare ed il relativo impegno economico. La conclusione del Progetto, originariamente prevista per il mese di febbraio 2014, è stata posticipata di 6 mesi dopo l'accoglimento, da parte della *Managing Authority*, della richiesta di estensione, presentata dalla RAM. Pertanto il Progetto si concluderà il 31 agosto 2014.



Per quanto attiene ai fondi MED, RAM è già presente in questi bandi in qualità di capofila con il Progetto strategico MEDNET e come partner all'interno del Progetto MED-PCS.

Il Progetto **MEDNET** – Mediterranean Network for Custom Procedures and Simplification of Clearance in Ports – intende creare un network di esperti e operatori del campo dei trasporti marittimi oltre che selezionare le migliori procedure doganali e portuali esistenti. Nel corso del 2013 è stato elaborato un rapporto tecnico dettagliato sulle procedure portuali e doganali che ha interessato oltre 40 porti a livello Mediterraneo. La RAM ha elaborato tale rapporto con riferimento ai porti italiani interessati, che fungeranno da base di partenza per la definizione dei *Key Performance Indicator* che a loro volta saranno utili per la definizione del "porto ideale" per le procedure da adottare, oltre che per identificare le strozzature ed i colli di bottiglia da eliminare per riuscire a velocizzare le procedure di sdoganamento delle merci e quindi fluidificare il traffico delle merci sia lato mare che lato porto. Un ulteriore aspetto importante legato al Progetto è l'istituzione di un Osservatorio permanente nel Mediterraneo che rappresenta un luogo di incontro per esperti del settore dei trasporti, imprese e istituzioni pubbliche e private che desiderano scambiarsi esperienze e promuovere politiche condivise a supporto del trasporto marittimo nel Mediterraneo. Il Progetto terminerà a giugno 2015.



Il Progetto **MED-PCS** – Port Community System - promosso dall’Autorità portuale di Tarragona intende creare una rete di Port Community System nel Mediterraneo attraverso una piattaforma che consenta lo scambio di informazioni tra più porti (partendo dalla Spagna fino alla Grecia passando per l’Italia). In particolare il Progetto prevede anche momenti di formazione e approfondimento tramite l’utilizzo di piattaforme *E-Learning*. Anche questo Progetto dovrà essere completato entro la scadenza del 30 giugno 2015.



* * *

Nel corso del 2013 RAM, in collaborazione con Confitarma ed altri partner nazionali ed europei, ha lavorato ad una rivisitazione della proposta progettuale Magellano 2020 presentata all’ultima call TEN/T ma purtroppo non accolta favorevolmente dai valutatori. L’impegno è stato pertanto quello di riavviare il gruppo di lavoro, approfondendo i diversi aspetti critici emersi dalle valutazioni ricevute, anche in vista della presentazione dell’idea rivisitata in una prossima call a valere sui fondi *Connecting Europe Facility*. L’iniziativa è strategica per lo sviluppo delle Autostrade del Mare al livello mediterraneo ed europeo e, anche per questo, sta richiedendo un sempre maggiore coinvolgimento del Ministero italiano e di quelli dei paesi del Mediterraneo. Nel concreto, sullo sfondo dell’idea di un futuro possibile Ecobonus europeo, si lavora allo studio di fattibilità di un Programma comunitario che incentivi lo sviluppo delle Autostrade del Mare partendo dai positivi risultati ottenuti dall’Italia in termini di merci trasferite dalle strade verso la più sostenibile modalità marittima.

* * *

La presenza della Società negli scenari internazionali non si limita all’ambito dei Progetti comunitari ma si concretizza, altresì, nel settore della promozione e comunicazione, decisivo per far conoscere lo sviluppo del Programma delle “Autostrade del Mare” e per stringere nuove relazioni con operatori stranieri.

Anche nel 2013, infatti, RAM ha partecipato al Salone Internazionale del Trasporto e della Logistica - **SITL EUROPE** – di Parigi dal 27 al 30 marzo e lo ha fatto nell’ormai consolidata e vincente formula, promossa e coordinata dall’Associazione



dei Porti Italiani, "Italy – All in One", che la vede presente insieme a diverse Autorità portuali, Interporti ed Associazioni italiane di settore.

Tra le attività di comunicazione e promozione, RAM ha pubblicato, nel corso del 2013, su riviste di settore, tradizionali e digitali, varie pagine promozionali. Di particolare rilievo è stata poi la partecipazione della Società ad importanti convegni nazionali e internazionali, occasioni di dibattito e confronto sulle questioni riguardanti le Autostrade del Mare, in particolare sulle prospettive future di questo settore.



Nel 2013, è continuato, in linea con le annualità precedenti, l'aggiornamento



del **Trovalinea** presente sul sito web societario (www.ramspa.it). Il programma, come già descritto nelle precedenti Relazioni, permette agli utenti, attraverso l'inserimento di un porto di partenza e di uno di arrivo, di conoscere gli operatori marittimi che effettuano quel determinato viaggio ed i relativi costi. È predisposta, inoltre, per le rotte incentivate

dalla misura Ecobonus, la comparazione del costo e, quindi, del risparmio che si può ottenere grazie all'utilizzo della modalità marittima.

* * *

La RAM, nell'intento di promuovere anche a livello scientifico e formativo le tematiche relative allo sviluppo dell'intermodalità, ha concorso all'attivazione presso la Link Campus University di Roma di un Master in "Management e Policy della logistica integrata nel Mediterraneo" finalizzato alla formazione di profili professionali altamente specializzati in grado di misurarsi con le problematiche organizzative e gestionali dei processi di integrazione in atto nella logistica.

La prima edizione del Master – alla quale hanno direttamente contribuito l'Amministratore Delegato in qualità di Presidente del Comitato Scientifico ed il Presidente della Società nonché il Direttore operativo per la parte didattica – è in via di conclusione ed ha registrato un lusinghiero risultato in termini di interesse e partecipazione tanto che è in fase di avvio la seconda edizione del Master.

* * *

B) Gestione operativa degli incentivi connessi al Programma "Autostrade del Mare"

Ecobonus

La misura Ecobonus è, com'è noto, l'incentivo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti previsto dalla Legge 22 novembre 2002, n. 265 che ha l'obiettivo di favorire il riequilibrio modale del trasporto delle merci sul territorio italiano mediante l'introduzione di misure rivolte a sostenere una progressiva crescita della utilizzazione della modalità marittima, in accordo con le disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato per lo sviluppo delle catene logistiche e il potenziamento dell'intermodalità (Aiuto di Stato n. 496/03).

Nel corso dell'esercizio 2013 è proseguito il lavoro, avviato nel 2012, di valutazione e di istruttoria delle istanze relative all'annualità 2010.

Non appena il procedimento di indagine formale avviato dalla Commissione Europea in merito alla questione Ecobonus si è concluso, in particolare con la Decisione del mese di luglio 2013, RAM, attenendosi alle Procedure Operative approvate dalla Commissione di Valutazione, rispettivamente nelle riunioni del 24 ottobre 2008 (valida per le annualità 2007-2009) e del 12 settembre 2011 (valida per l'annualità 2010 e successive), ha prodotto il V° e ultimo Rapporto Operativo (relativo all'annualità 2010) presentato in occasione della riunione con la Commissione ministeriale preposta, che ha avuto luogo il 2 agosto 2013.

Sulla base dell'esito del lavoro svolto, ha poi fornito assistenza al Ministero per la successiva fase di erogazione del contributo ai beneficiari.

È proseguito, inoltre, il lavoro di Help Desk a favore dei beneficiari del provvedimento, attraverso la gestione del Numero Verde (800.896969) e dell'indirizzo di posta elettronica dedicato (ecobonus@ramspa.it). Il servizio di segreteria tecnica è rivolto a tutti gli interessati del settore dell'autotrasporto, fornendo un'assistenza costante agli utenti. Tutte le informazioni prevalenti in merito alle chiamate ricevute/effettuate e alle e-mail ricevute/evase, sono registrate sia su formati cartacei che digitali, consentendo così la creazione di un archivio utile al monitoraggio periodico del servizio.

Incentivi per la formazione delle aziende di autotrasporto**A) Terza Edizione**

Mediante la Convenzione del 19 luglio 2012, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha affidato a RAM la gestione operativa degli incentivi di cui al D.P.R. 29 maggio 2009, n. 83 così come ridefiniti dal Decreto ministeriale del 3 maggio 2012, n. 138 con il quale sono stati stanziati complessivamente 23.052.697 Euro per la terza edizione di questo incentivo.

Nell'ambito di questa Convenzione è previsto che RAM collabori con il Ministero per la predisposizione della modulistica necessaria alla attivazione degli incentivi, supporti l'apposita Commissione ministeriale preposta per le attività di istruttoria, verifica, analisi e comunicazione operativa con i beneficiari e fornisca al Ministero un dettagliato resoconto sulle attività svolte.

Gli incentivi per la **formazione professionale** nel settore dell'autotrasporto sono diretti alle imprese di autotrasporto per conto di terzi, i cui titolari, soci, amministratori, dipendenti o addetti partecipino ad iniziative di formazione o aggiornamento professionale e perseguono l'obiettivo di accrescere le competenze e le capacità professionali degli imprenditori e degli operatori del settore, con la conseguente promozione dello sviluppo della competitività e dell'innalzamento dei livelli di sicurezza stradale e sul lavoro.

Per questa edizione degli incentivi sono pervenute presso il Ministero n. 670 domande di ammissione ai contributi per un ammontare di costi preventivati pari a circa 80 milioni di Euro. Eseguita la preliminare procedura di acquisizione delle istanze, RAM ha effettuato la prima fase di lavorazione delle pratiche pervenute inerente l'ammissibilità del progetto formativo presentato.

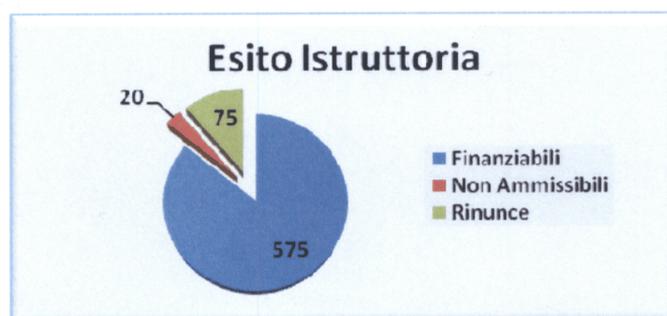
Il controllo di ammissibilità dei progetti presentati è stato svolto attenendosi alla Procedura operativa, presentata in data 18 settembre 2012 ed approvata dalla sopracitata Commissione ministeriale preposta, che ha definito le attività prevalenti per verificare l'esistenza o meno dei requisiti richiesti dal sopracitato D.P.R.

In relazione alla suddetta attività di istruttoria sono stati prodotti sei Rapporti operativi presentati alla Commissione, al fine di fornire a quest'ultima tutti gli elementi utili a supporto delle sue valutazioni in merito al lavoro di gestione svolto da RAM.

L'istruttoria delle n. 670 istanze ha fornito, in sintesi, il seguente esito:

- n. 575 istanze sono state valutate finanziabili dalla Commissione ministeriale;
- n. 75 istanze per le quali è stata prodotta dichiarazione di rinuncia al contributo;

- n. 20 istanze sono state valutate non finanziabili dalla Commissione ministeriale.

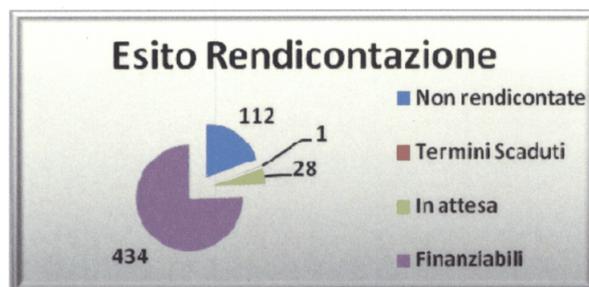


Considerata la grande quantità di istanze pervenute – pari a circa 3 volte il numero previsto nella citata Convenzione – la RAM, su richiesta dalla Commissione ministeriale preposta, ha effettuato alcuni controlli sui progetti formativi presentati, disponendo un'attività di verifica sulla effettiva attuazione del progetto attraverso ispezioni "in loco" durante le giornate di formazione previste. Sono stati altresì effettuati controlli a campione sui corsi formativi già terminati e specifici controlli su corsi aventi ad oggetto formazione a distanza (FAD).

In seguito alla suddetta attività di istruttoria e al completamento del progetto formativo, sono state inviate specifiche rendicontazioni dei costi sostenuti. La RAM ha provveduto al ritiro e alla lavorazione attenendosi alla Procedura operativa presentata in data 22 febbraio 2013 e approvata dalla Commissione ministeriale preposta.

Con riferimento alle n. 575 istanze risultate ammissibili al contributo, la situazione risultava la seguente:

- n. 112 non hanno inviato alcuna rendicontazione del progetto formativo presentato;
- n. 28 sono in attesa di integrazioni e/o chiarimenti;
- n. 1 non è pervenuta alcuna integrazione richiesta, pertanto, i termini di presentazione sono scaduti;
- n. 434 per le quali è stata inviata la relativa rendicontazione e in relazione alle quali l'esito del lavoro di istruttoria ha stimato un contributo complessivo da erogare pari a 30.445.744,59 Euro.



L'istruttoria delle rendicontazioni, alla data attuale, non risulta ancora conclusa.

B) Quarta Edizione

Con Decreto ministeriale del 21 marzo 2013, n. 119 sono stati stanziati 15.680.000 Euro per la quarta edizione del suddetto incentivo, la cui gestione operativa è stata affidata alla RAM sulla base della Convenzione firmata in data 14 giugno 2013.

Per l'edizione considerata sono pervenute presso il Ministero, entro la prevista scadenza del 15 luglio 2013, n. 509 domande di ammissione ai contributi per un ammontare di costi preventivati pari a circa 30 milioni di Euro. Eseguita la preliminare procedura di acquisizione delle istanze, RAM ha effettuato la prima fase di lavorazione delle pratiche pervenute, inerente l'ammissibilità del progetto formativo presentato, da concludersi entro il 15 ottobre 2013.

Il controllo di ammissibilità dei progetti presentati è stato svolto attenendosi alla Procedura operativa, presentata in data 15 luglio 2013 ed approvata dalla Commissione ministeriale preposta, che ha definito le attività prevalenti per verificare l'esistenza o meno dei requisiti richiesti dalla normativa ministeriale.

In relazione alla suddetta attività di istruttoria sono stati prodotti tre Rapporti operativi presentati alla Commissione, al fine di fornire a quest'ultima tutti gli elementi utili a supporto delle sue valutazioni in merito al lavoro svolto da RAM.

L'istruttoria delle n. 509 istanze ha fornito il seguente esito:

- n. 464 istanze sono state valutate finanziabili dalla Commissione ministeriale;
- n. 3 istanze per le quali è stata prodotta dichiarazione di rinuncia al contributo;
- n. 42 istanze sono state valutate non finanziabili dalla Commissione ministeriale.

Alla data odierna la RAM ha completato il lavoro di istruttoria per tutte le istanze pervenute e gli esiti sono stati valutati dalla Commissione ministeriale preposta. Il 15 aprile 2014 scadrà il termine per la conclusione dei progetti formativi e l'invio delle relative rendicontazioni al Ministero, di cui poi la RAM dovrà curare la fase di istruttoria a supporto delle valutazioni di esclusiva competenza della menzionata Commissione.

Così come è stato per l'edizione precedente, è stata disposta un'attività di verifica sulla effettiva attuazione del progetto attraverso ispezioni "in loco" durante le giornate di formazione previste.

Si segnala altresì, che per entrambe le edizioni del suddetto incentivo è proseguito il lavoro di Help Desk a favore dei beneficiari, tramite l'indirizzo di posta elettronica incentivoformazione@ramspa.it e il numero verde (800-896969) per fornire qualsiasi tipo di informazione e chiarimento in merito alle pratiche.

Ferrobonus

Con riferimento a tale incentivo, ai fini del monitoraggio dell'impegno relativo all'intero periodo 15 ottobre 2011–14 ottobre 2012, il Ministero si è avvalso di RAM per la verifica del mantenimento in termini di treni*chilometro dei contratti di trasporto e, per le imprese di cui alla lettera b) dell'art. 2, comma 1 del D.D. del 15 novembre 2010 n. 3284, anche delle coppie di treni effettuate.

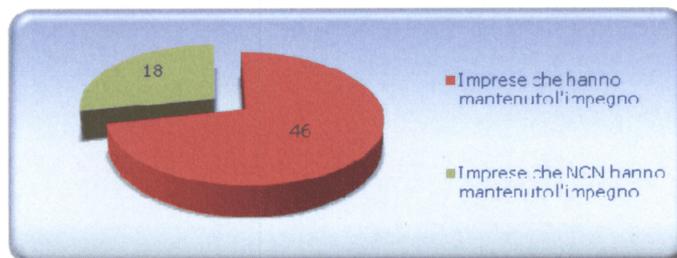
A tal fine le imprese hanno trasmesso al Ministero:

- a) l'elenco dei treni*chilometro e delle coppie di treni effettuati;
- b) copia dei contratti conclusi.

Il termine per la presentazione/spedizione della suddetta documentazione è stato prorogato dal Ministero al 31 dicembre 2012 (per le imprese che hanno richiesto ed ottenuto l'anticipazione del 20% del contributo a fronte di garanzia fideiussoria di pari importo) e al 25 gennaio 2013 per le restanti imprese.

RAM ha provveduto a supportare il Ministero nella verifica del mantenimento in termini di treni*chilometro dei contratti di servizio di trasporto e/o delle coppie di treni effettuati dalle imprese beneficiarie attenendosi alla Procedura operativa presentata in data 10 settembre 2012 e approvata dal Ministero in data 19 settembre 2012.

L'intera fase di monitoraggio è stata condivisa con il MIT attraverso cinque Rapporti Operativi. L'esito dell'attività di istruttoria relativa al monitoraggio ha evidenziato che, delle n. 64 istanze risultate beneficiarie del contributo, n. 46 imprese hanno mantenuto l'impegno in termini di treni*chilometro e/o coppie di treni, mentre n. 18 ditte non hanno raggiunto la soglia minima prevista.



Per tali ultime imprese, poiché è stata riscontrata – per il periodo dal 15 ottobre 2011 al 14 ottobre 2012 – una diminuzione di treni*chilometro e/o delle coppie di treni effettuate rispetto al periodo 15 ottobre 2010–14 ottobre 2011, si è provveduto a definire il saldo del contributo spettante (al netto dell'anticipazione e dell'acconto eventualmente già percepiti, per un totale di 8.227.594,29 Euro) attraverso lo storno della quota di contributo proporzionale al mancato impegno – determinata dal prodotto tra il totale dei treni*chilometro non effettuati e il contributo unitario. Pertanto, il Ministero dovrà liquidare alle imprese beneficiarie un totale di 15.838.637,65 Euro a saldo del contributo.

In sintesi, a conclusione dell'attività di monitoraggio l'istruttoria ha evidenziato un recupero proporzionale del contributo pari a 932.116,34 Euro ed una disponibilità finanziaria residua, rispetto alla disponibilità iniziale, di un importo pari ad 1.119.850,81 Euro. Ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.D. n. 3284 del 15.11.2010, tale residualità permetterà di procedere all'assegnazione di quote di premialità.

Contributo riconosciuto	
Rendicontazione	Monitoraggio
€ 24.998.348,28	€ 24.066.231,94
Recupero proporzionale per mancato impegno	
€ 932.116,34	

Le imprese beneficiarie del contributo, operatori del trasporto combinato e/o trasbordato, saranno tenute a destinare a favore dei propri clienti un importo pari ad almeno il 40% dell'ammontare dei contributi percepiti. Il Ministero provvederà a monitorare l'effettivo ribaltamento del contributo, con il supporto tecnico della RAM.

Incentivi a favore di investimenti nel settore dell'autotrasporto di merci

Con comunicazione del 5 giugno 2013, il Ministero delle Infrastrutture ha richiesto alla RAM un supporto operativo per la gestione degli incentivi a favore di investimenti nel settore dell'autotrasporto di merci.

La RAM ha prontamente provveduto a sostenere la Commissione ministeriale preposta per tale attività, predisponendo il *software* gestionale per l'istruttoria delle istanze e fornendo il supporto tecnico nei modi e nei tempi richiesti.

6. Il risultato dell'esercizio

L'esercizio 2013 si chiude con un utile di Bilancio pari a **45.721 Euro**, al netto delle imposte.

Tale risultato è in linea con quanto previsto nel Budget e nel Preconsuntivo approvati dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, nel corso delle sedute del 22 marzo e del 9 luglio 2013; esso è inoltre conseguente all'estrema attenzione che è sempre stata mantenuta per ottenere il massimo contenimento dei costi aziendali, compatibilmente con l'obiettivo dell'assolvimento puntuale ed efficiente degli impegni assunti e, più in generale, con il perseguimento dell'obiettivo sociale.

Il valore della produzione, alimentato dalle attività previste nelle tre Convenzioni firmate con il Ministero e dagli introiti derivanti dai Progetti comunitari aggiudicati IPA Adriatic, MEDNET e MED-PCS, ammonta a **1.717.555 Euro**, mentre i costi della produzione si attestano complessivamente a **1.571.802 Euro**.

Sono state attivate le procedure previste per la fatturazione delle rimanenze per lavori in corso relative alle tre commesse di cui alle rispettive Convenzioni con il Ministero, mentre per la rendicontazione dei costi inerenti ai Progetti IPA Adriatic, MEDNET e MED-PCS si è proceduto durante tutto il corso dell'anno, seguendo le procedure di rendicontazione previste per tali programmi, come riportato nella Nota Integrativa.

In dettaglio, la fatturazione relativa alla Convenzione Quadro troverà copertura con i fondi previsti dall'art. 6, comma 1, della predetta Convenzione, mentre le fatture per le due Convenzioni "Formazione" troveranno copertura nei relativi stanziamenti. Nel computo delle disponibilità a copertura dei costi per l'anno 2013 troverà prevedibilmente esaurimento il debito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'anticipazione ricevuta nell'anno 2005, il cui valore residuo, pari a **1.131.435 Euro**, potrà essere scomputato dalle fatture da emettere per le prestazioni rese.

Le rendicontazioni per i Progetti IPA Adriatic, MEDNET e MED-PCS trovano, invece, ampia copertura nei rispettivi budget di Progetto già approvati dalle competenti istituzioni di controllo. Per il Progetto Adriatic Gateway, completato nel 2012 ma rendicontato nel 2013, in particolare, la RAM ha avuto la certificazione della rendicontazione e in aggiunta, per i Progetti MEDNET e MED-PCS, si avvale obbligatoriamente di un controllore di primo livello che ha già certificato, per quanto di sua competenza, le rimanenze di cui al presente Bilancio.

Le risorse disponibili per le attività da svolgere nell'anno 2014 risultano pari a **1.575.564,70 Euro**, suddivise come segue:

- Gestione Convenzione Quadro: stimati 800.000 Euro;
- Gestione Progetto IPA Adriatic MOS: 94.000 Euro;
- Gestione Progetto MEDNET: 199.040 Euro (e inoltre 99.520 Euro per il 2015);
- Gestione Progetto MED-PCS: 77.662 Euro (e inoltre 14.121 Euro per il 2015);
- Gestione Progetto CRUISEMED: 80.000 Euro (e inoltre 140.000 Euro per il 2015 e 80.000 per il 2016);
- Gestione dell'incentivo Formazione IV[^] edizione: residui 174.862,70 Euro;
- Gestione dell'incentivo Formazione V[^] edizione: stimati 150.000 Euro.

Sul versante della liquidità, la disponibilità derivante dai pagamenti effettuati dal Ministero consente di svolgere le attività senza dover ricorrere ad alcuna esposizione bancaria.

Rendiconto Finanziario		
(importi in Euro migliaia)		
	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Attività operative		
Utile netto	46	105
Ammortamento immateriali e materiali	25	49
Incremento/(decremento) fondi e imposte differite	-	-
Incremento/(decremento) fondi relativi al personale	7	19
Diminuzioni/(incrementi) rimanenze	230	-89
Diminuzioni/(incrementi) crediti v/clienti e società del gruppo	-1189	-299
Diminuzioni/(incrementi) imposte anticipate	0	-1
Diminuzioni/(incrementi) crediti tributari	-37	73
Diminuzioni/(incrementi) altre attività	-83	-42
Incrementi/(diminuzioni) debiti v/fornitori e altre soc. gruppo	111	-33
Incrementi/(diminuzioni) acconti	-	-
Incrementi/(diminuzioni) debiti tributari	17	188
Incrementi/(diminuzioni) debiti v/istituti previdenziali	11	6
Incrementi/(diminuzioni) altre passività	-153	40
Flusso di cassa dall'attività operativa (a)	-1015	16
Attività di investimento		
Decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	16	8
Decremento/(incremento) immobilizzazioni immateriali/materiali	-2	-2
Decremento/(incremento) netto altre passività a medio termine	-	-
Decremento/(incremento) altre attività	-	-
Aumento di capitale e riserve	-	-
Altri movimenti del patrimonio netto	-	-
Flusso di cassa dalle attività di investimento (b)	14	6
Attività finanziaria		
Incremento/(decremento) debiti v/obblig.	-	-
Incremento/(decremento) debiti v/soci finanz.	-	-
Incremento/(decremento) debiti verso banche	-	-
Incremento/(decremento) debiti v/altri finanziatori	-	-
Flusso di cassa dall'attività finanziaria	-	-
Flusso di cassa complessivo	-1001	22
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide	-	-
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.716	1.694
Disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	715	1.716
Flusso di cassa totale	-1.001	22

Ai fini della trasparenza dell'informazione, di seguito si evidenziano alcuni indicatori di Bilancio:

	2009	2010	2011	2012	2013
Valore della produzione	2.298.465	2.288.656	1.861.160	1.920.631	1.717.555
Costi della produzione	1.781.378	1.829.254	1.702.938	1.748.506	1.571.802
Risultato dell'esercizio	357.921	305.592	49.359	105.275	45.721
Crediti	201.920	432.918	284.356	558.952	1.866.537
Disponibilità liquide	2.181.374	1.561.294	1.694.280	1.715.919	715.011
Debiti	2.601.763	1.974.036	1.702.276	1.903.268	1.889.848
INDICE DI LIQUIDITA'	1,67	1,92	2,16	2,14	2,14
INDICE DI DISPONIBILITA'	0,88	0,89	0,96	1,18	2,14
INDIPENDENZA FINANZIARIA	0,31	0,36	0,33	0,56	0,58

7. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 23 dicembre 2013 il Ministro delle Infrastrutture e l'Amministratore Delegato della RAM hanno firmato la nuova Convenzione Quadro, di durata triennale, che attualmente è in fase di registrazione da parte degli organi di controllo.

E' poi in fase di emanazione un nuovo Decreto ministeriale, con il quale il predetto Ministero avvia la quinta edizione degli incentivi per la formazione delle imprese di autotrasporto, prevedendo ancora una volta il supporto della RAM per la gestione operativa delle istruttorie.

RAM ha inoltre incrementato le sue attività comunitarie elaborando quattro nuove proposte nell'ambito del Programma MED che sono state presentate all'ultimo bando nel mese di gennaio 2014. Per uno di essi, il Progetto CRUISEMED, è pervenuta anticipazione dell'aggiudicazione; RAM è capofila del Progetto, con un Budget complessivo pari ad 300.000 Euro.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo, essendosi conclusi al 31 dicembre 2013 i contratti per la fornitura di n. 5 unità di personale in somministrazione, in considerazione dei carichi di lavoro generati dalle esigenze connesse al definitivo adempimento della Convenzione Quadro con il Ministero almeno sino alla data del 9 agosto 2014, con Determinazione n. 9/2013 del 16 dicembre 2013 l'Amministratore Delegato ha disposto l'avvio di una procedura ristretta per la selezione di una Società idonea a fornire n. 5 lavoratori in somministrazione a partire dal 20 marzo 2014 e sino al 9 agosto del 2014.

Con la Determinazione n. 10/2013 del 16 dicembre 2013, infine, l'Amministratore Delegato ha disposto il rinnovo sino al 31 dicembre 2014 dei sei contratti a progetto venuti a scadenza al 31 dicembre 2013.

8. La prevedibile evoluzione della gestione

Nel medio-lungo periodo continueranno a porsi alcune tematiche di estrema importanza per la RAM e per il Programma "Autostrade del Mare":

- la promozione di adeguate iniziative in ambito comunitario e, più in generale, inframediterraneo, volte a cogliere le opportunità offerte dalla rete delle Autostrade del Mare;
- la risoluzione delle criticità infrastrutturali che continuano a condizionare pesantemente ogni azione intrapresa per la promozione del Programma "Autostrade del Mare";
- l'elaborazione di adeguate soluzioni per favorire efficaci forme di partnership tra pubblico e privato;
- la ridefinizione degli incentivi per l'intermodalità, a livello nazionale ed europeo, dopo la conclusione dell'esperienza italiana dell'Ecobonus.

Dal punto di vista organizzativo e gestionale, il futuro della Società appare strettamente collegato alle decisioni politiche che il nuovo Governo vorrà adottare in materia di intermodalità e promozione del trasporto marittimo e delle Autostrade del Mare.

Il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e la Direttiva annuale, prevista dall'art.16 dello Statuto, potranno fornire utili indicazioni anche in questo senso.

9. Rapporti con le parti correlate

Le interrelazioni tra la Società e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata alle normali condizioni di mercato.

Per quanto riguarda i rapporti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, come già ampiamente descritto nella presente Relazione, essi sono regolati dallo Statuto e dalle Convenzioni stipulate e registrate dalla Corte dei Conti.

10. Fattori di rischio

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, al fine di rappresentare un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società e dell'andamento della gestione si integra la presente Relazione come segue.

L'entità e la struttura della Società, anche alla luce delle modifiche organizzative effettuate nel corso dell'esercizio, sono adeguate alla complessità degli affari gestiti.

Gli indicatori di cui al punto 6 della presente Relazione sono rappresentativi di una chiara solidità complessiva della Società ed ai sensi dell'art. 2428, comma 2, 6 bis, l'analisi della situazione finanziaria della Società evidenzia una oggettiva assenza di rischi finanziari.

La Società, pur godendo della concessione di potenziali linee di credito, non è esposta finanziariamente.

Si evidenzia infine che non sono in corso indagini e/o procedimenti di natura penale, civile o amministrativa dai quali possano discendere per la Società passività o perdite ovvero elementi che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria.

11. Attività di ricerca e sviluppo

Nessuna attività è stata svolta nell'esercizio a tale titolo, ad eccezione delle ordinarie fasi di approfondimento ed analisi di base inerenti al Programma "Autostrade del Mare" (ricerca statistica, elaborazione di dati, etc.).

12. Altre informazioni

La Società possiede una partecipazione pari a 50.000 Euro nel Consorzio Intermediterraneo, costituito in quote paritarie con AISCAT Servizi e INTEL 8. Non ha ulteriori partecipazioni in altre società, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, né è titolare di azioni proprie.

Per quanto previsto ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e non dettagliato nella presente Relazione sulla gestione, si rimanda a quanto indicato in Nota Integrativa.

13. Proposta di riparto del Risultato d'esercizio

L'utile netto dell'esercizio 2013, ammontante a **45.721 Euro**, sarà interamente destinato a utili portati a nuovo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof. Giampaolo Maria Cogo



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			31.12.2013	31.12.2012
			€	€
A		CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI Versamenti richiamati Totale credito verso soci (A)	0	0
B		IMMOBILIZZAZIONI		
	I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
	7	Altre immobilizzazioni immateriali	94.997	94.997
		(-) Fondi d'ammortamento	-89.165	-70.166
		Totale	5.832	24.831
	II	<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
	4	Altri beni	72.364	70.980
		(-) Fondi d'ammortamento	-55.297	-49.613
		Totale	17.067	21.367
	III	<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>		
	1	Partecipazioni in: b. imprese collegate	33.128	50.000
		Totale	33.128	50.000
	2	Crediti (immob. Finanziarie) verso: d) altri esigibili oltre es. succ.	21.802	21.117
		Totale	21.802	21.117
		Totale immobilizzazioni (B)	77.829	117.315
C		ATTIVO CIRCOLANTE		
	I	<u>Rimanenze</u>		
	3	Lavori in corso su ordinazione	1.688.638	1.918.342
		Totale	1.688.638	1.918.342
	II	<u>Crediti</u>		
	1	Verso Clienti	1.635.272	445.907
		- Verso clienti entro l'esercizio successivo	1.635.272	445.907
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	4 Bis	Crediti tributari	81.946	45.125
		- crediti tributari entro l'esercizio successivo	45.435	8.614
		- crediti tributari oltre l'esercizio successivo	36.511	36.511
	4 Ter	Imposte anticipate	18.920	18.480
		- imposte anticipate entro l'esercizio successivo	18.920	18.480
		- imposte anticipate oltre l'esercizio successivo		
	5	Verso altri	130.399	49.440
		- Verso altri soggetti entro l'esercizio successivo	130.399	49.440
		- Verso altri soggetti oltre l'esercizio successivo		
		Totale	1.866.537	558.952
	III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</u>		
		Totale	0	0
	IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
	1	Depositi bancari e postali	714.429	1.714.561
	3	Denaro e valori in cassa	582	1.358
		Totale	715.011	1.715.919
		Totale attivo circolante (C)	4.270.186	4.193.213
D		RATEI E RISCONTI	8.387	6.936
		- Disaggio su prestiti		
		Totale ratei e risconti (D)	8.387	6.936
		TOTALE ATTIVO	4.356.402	4.317.464

STATO PATRIMONIALE

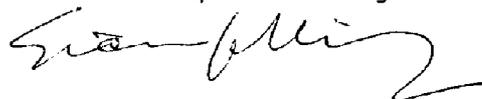
PASSIVO			31.12.2013	31.12.2012
			€	€
A		PATRIMONIO NETTO		
	I	Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
	II	Riserva sovrapprezzo azioni		
	III	Riserve di rivalutazioni		
	IV	Riserva legale	200.000	200.000
	V	Riserve statutarie		
	VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
	VII	Altre riserve:		
	a	- versamento in c/futuri aumenti cap.sociale		
	VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	1.134.196	1.028.920
	IX	Utile (perdita) dell'esercizio	45.721	105.275
		Totale patrimonio netto (A)	2.379.917	2.334.195
B		FONDI PER RISCHI E ONERI		
	1	Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili		
	2	Per imposte, anche differite		
	3	Altri		
		Totale fondi per rischi ed oneri (B)	0	0
C		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	86.637	79.612
D		DEBITI		
	7	debiti verso fornitori	186.191	74.915
		- oltre l'esercizio successivo		
	11	debiti verso controllanti		
		- oltre l'esercizio successivo		
	12	debiti tributari	314.928	298.065
		- oltre l'esercizio successivo		
	13	debiti verso istituti di previd.e sicurezza sociale	61.986	50.838
		- oltre l'esercizio successivo		
	14	altri debiti	1.326.743	1.479.450
		- oltre l'esercizio successivo	195.308	229.450
		- oltre l'esercizio successivo	1.131.435	1.250.000
		Totale debiti (D)	1.889.848	1.903.268
E		RATEI E RISCONTI		
		- Aggio su prestiti		
		Totale ratei e risconti (E)	0	389
		TOTALE PASSIVO	4.356.402	4.317.464

GARANZIE ED ALTRI CONTI D'ORDINE			31.12.2013	31.12.2012
			€	€
		1) GARANZIE, FIDEJUSSIONI, AVALLI		
		Fidejussioni da terzi	13.320	4.320
		Fidejussioni a terzi	126.000	126.000
		2) IMPEGNI	0	0
		3) ALTRI	0	0

CONTO ECONOMICO		31.12.2013	31.12.2012
		€	€
A	Valore della produzione		
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.947.259	1.831.575
2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-229.704	89.056
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5	Altri ricavi e proventi:		
	- contributi in conto esercizio		
	- altri ricavi e proventi	0	0
	Totale valore della produzione (A)	1.717.555	1.920.631
B	Costi della produzione		
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.691	14.166
7	Per servizi	962.419	1.061.013
8	Per godimento di beni di terzi	181.354	253.293
9	Per personale:	384.434	366.321
a	salari e stipendi	179.741	258.560
b	oneri sociali	66.992	88.998
c	trattamento di fine rapporto	13.657	18.763
d	trattamento di quiescenza e simili		
e	altri costi	124.044	0
10	Ammortamenti e svalutazioni:	24.684	49.422
a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.999	43.982
b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.685	5.440
c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
14	Oneri diversi di gestione	4.220	4.291
	Totale costi della produzione (B)	1.571.802	1.748.506
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	145.753	172.125
C	Proventi ed oneri finanziari		
15	Proventi da partecipazioni:		
16	Altri proventi finanziari:		
d	proventi diversi dai precedenti:		
	- da imprese controllate e collegate		
	- da controllanti		
	- da altri	5.449	9.421
17	Interessi ed altri oneri finanziari		
	- verso imprese controllate e collegate		
	- verso controllanti		
	- verso altri	0	1.900
	Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17)	5.449	7.521
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18	Rivalutazioni:		
19	Svalutazioni:	16.872	
	Totale delle rettifiche (D) (18-19)	-16.872	0
E	Proventi ed oneri straordinari		
20	Proventi:		
	- plusvalenze da alienazioni		
	- altri proventi	2.262	51.572
21	Oneri:		
	- minusvalenze da alienazioni		
	- altri oneri	12.860	14.368
	Totale delle partite straordinarie (E) (20 - 21)	-10.598	37.204
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	123.732	216.850
22	Imposte sul reddito dell'esercizio	78.451	112.594
	Imposte anticipate	440	1.019
	Imposte differite		
23	Risultato dell'esercizio	45.721	105.275

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof. Giampaolo Maria Cogo



PAGINA BIANCA

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2013**

PAGINA BIANCA

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, di cui la presente nota costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 Codice Civile, è stato redatto in conformità alle norme del Codice Civile, aggiornate con il D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e D.Lgs. 6 febbraio 2004, n. 37. I prospetti di bilancio al 31 dicembre 2013 sono esposti ai fini comparativi con il 2012. In nessun caso si è reso necessario applicare la deroga di cui all'art. 2423, comma 4 Codice Civile, non sono stati effettuati raggruppamenti, aggiunte o adattamenti di voci, né vi è alcun elemento che ricada sotto più voci. Ai sensi dell'art. 2423 bis, comma 2 Codice Civile, si fa presente che non sono state effettuate deroghe in ordine ai principi di redazione del Bilancio. Ai fini delle appostazioni contabili, è stata data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428, punti 3 e 4 Codice Civile non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Gli utili ed i proventi sono stati iscritti in bilancio solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

La Società non è sottoposta ad attività di direzione e controllo da parte di altra società.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata secondo i principi della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale come disposto dall'art. 2423 bis del Codice Civile.

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione, effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, sono esposti di seguito i criteri adottati per la loro valutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo d'acquisto o di realizzazione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato dei rispettivi ammortamenti calcolati in quote costanti sulla base della vita utile economica stimata.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Non vi sono immobilizzazioni di durata indeterminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in base al criterio generale del costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo degli oneri accessori. Il suddetto valore è stato poi rettificato dei rispettivi ammortamenti calcolati in maniera sistematica in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. Le aliquote di ammortamento sono state ridotte del 50% per le immobilizzazioni acquisite nell'esercizio per rifletterne l'utilizzo medio.

Qualora, alla data di chiusura del bilancio dell'esercizio, il valore delle immobilizzazioni materiali risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo viene rettificato attraverso apposita svalutazione. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, sono ripristinati i valori delle immobilizzazioni stesse nei limiti delle svalutazioni effettuate tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge del 19 marzo 1983, n. 72, si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche né ulteriori deroghe ai sensi degli artt. 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte al loro valore nominale.

Le partecipazioni iscritte nelle Immobilizzazioni Finanziarie sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione; il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui la partecipata abbia conseguito perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite conseguite o nel caso in cui le prospettive di redditività della partecipata non consentano il recupero integrale del valore di iscrizione. Eventuali perdite eccedenti il valore di iscrizione della partecipazione vengono accantonate in apposito fondo del passivo. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni effettuate, il valore originario viene ripristinato nei limiti della svalutazione effettuata, con effetto a conto economico.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore presumibile di realizzazione. L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante iscrizione di apposito fondo svalutazione a diretta rettifica dell'attivo. Non si è proceduto a riportare il dettaglio della ripartizione dei crediti per area geografica in quanto non ne ricorrono i presupposti. Non esistono crediti in valuta.

Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Sono iscritti al valore di estinzione coincidente con quello nominale.

Non vi sono debiti in valuta. Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. Non si è proceduto a riportare il dettaglio della ripartizione dei debiti per area geografica in quanto non ne ricorrono i presupposti.

Trattamento di fine rapporto

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei ed i risconti, sia attivi che passivi, sono iscritti nel rispetto del principio della competenza, adottando il criterio di valutazione temporale in aderenza a quanto disposto dall'art. 2424 bis, comma 5 del Codice Civile.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate in applicazione della vigente normativa fiscale. Vengono altresì stanziare le imposte differite in relazione alle differenze temporanee attive e passive che si determinano per effetto di anticipazione o posticipazione nel pagamento delle imposte, in base a quanto previsto dall'art. 2423 bis, punto 3 del Codice Civile. Le imposte anticipate sono stanziare unicamente in presenza di stime che ne rendono probabile il recupero. Eventuali deroghe sono presentate in calce alla nota integrativa. Le imposte differite passive sono iscritte solo qualora esistano fondate probabilità che il relativo debito insorga.

Costi e Ricavi

La rilevazione dei costi e ricavi, degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto dei principi della competenza temporale e della prudenza. Pertanto gli utili vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite stimati anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Operazioni fuori bilancio

Non vi sono operazioni fuori bilancio.

Altri strumenti finanziari

Non vi sono strumenti finanziari emessi dalla Società.

Patrimoni e finanziamenti destinati

Non vi sono patrimoni né finanziamenti destinati.

Finanziamenti dei soci

Non vi sono finanziamenti effettuati dai soci.

Si passa ora ad illustrare le principali voci dello Stato Patrimoniale (parte B) e del Conto Economico (parte C), i cui importi sono tutti espressi in Euro.

PARTE B - DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

2013	2012	Variazione
------	------	------------

ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI**

77.829	117.315	(39.486)
--------	---------	----------

I) Immobilizzazioni immateriali

5.832	24.831	(18.999)
-------	--------	----------

Nel corso dell'anno non è stata effettuata alcuna rivalutazione o svalutazione.

Nella tabella che segue sono esposti i movimenti delle immobilizzazioni in aderenza a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, punto 2 del Codice Civile.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI

		IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
		Altre acquisto software	Altre opere beni di terzi	Totale
	Costo storico	94.997	31.228	126.225
Valori al 31/12/2012	Rivalutaz.	-	-	-
	Svalutaz.	-	-	-
	Amm.to	(70.166)	(31.228)	(101.394)
	Valore netto	24.831	-	24.831
	Acquisizioni	-	-	-
	Riprese valore	-	-	-
	Rival.ni	-	-	-
Variazioni esercizio	Riclass.	-	-	-
	Dismissioni	-	-	-
	Amm.to	(18.999)	0	(18.999)
	Sval.ni	-	-	-
	Costo storico	94.997		94.997
Valori al 31/12/2013	Rivalutaz.	-	-	-
	Svalutaz.	-	-	-
	Amm.to	(89.165)		(89.165)
Valore netto al 31/12/2013		5.832	0	5.832

La voce "altre" accoglie le spese sostenute negli anni precedenti per l'acquisto di licenze per l'utilizzo di software e le spese capitalizzate per lavori di manutenzione sull'appartamento uso ufficio affittato e sede legale ed operativa della Società.

Non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni acquistate nell'esercizio.

II) Immobilizzazioni materiali

17.067	21.367	(4.300)
--------	--------	---------

Nel corso dell'anno non è stata effettuata alcuna rivalutazione o svalutazione.

Le suddette immobilizzazioni, tutte ricomprese nella voce "Altri beni", sono state ammortizzate applicando i principi descritti in precedenza.

CATEGORIA	ALIQ. AMM.TO %
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	12
Macchine d'ufficio elettroniche	20

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
E DEI RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

		IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
		Altri beni	Totale
	Costo storico	70.980	70.980
Valori al 31/12/2012	Rivalutaz.	0	0
	Svalutaz.	0	0
	F.do amm.to	(49.613)	(49.613)
	Valore netto	21.367	21.367
	Acquisizioni	1.384	1.384
	Capitalizz.ni	0	0
	Riprese valore	0	0
	Rival.ni	0	0
Variazioni dell'esercizio	Riclass.	0	0
	Dismissioni	0	0
	Amm.to	(5.684)	(5.684)
	Utilizzo fondo	0	0
	Svalutazione	0	0
	Costo storico	72.364	72.364
Valori al 31/12/2013	Rivalutaz.	0	0
	Svalutaz.	0	0
	F.do amm.to	(55.297)	(55.297)
Valore netto al 31/12/2013		17.067	17.067

Nell'esercizio sono registrate acquisizioni per 1.384 Euro di macchine d'ufficio elettroniche. Non ci sono stati smobilizzi nell'anno in esame.

Nessuna immobilizzazione materiale è gravata da vincoli derivanti da pegno, ipoteca o privilegio.

Non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni acquistate nell'esercizio.

III) Immobilizzazioni finanziarie

54.930	71.117	(16.187)
--------	--------	----------

In data 14 dicembre 2011 la Società ha partecipato alla costituzione di un consorzio a rilevanza esterna denominato "Consorzio Intermediterraneo" versando un contributo di adesione di 50.000 Euro su un totale di fondo di dotazione pari a 150.000 Euro. Il bilancio al 31.12.2013 del Consorzio ha chiuso con una perdita di 35.361 Euro ed espone un Patrimonio netto pari a 99.383 Euro. Sulla base delle informazioni disponibili tale perdita è da considerarsi durevole e pertanto si è proceduto alla riduzione del valore della partecipazione secondo i principi di valutazione adottati, con una svalutazione pari ad 16.872 Euro, adeguando così tale valore alla quota di patrimonio netto detenuta dalla Società. La voce poi include 21.802 Euro relativi a depositi cauzionali e detta voce si è incrementata nell'esercizio per il deposito versato al locatore dei box esterni in cui viene conservata parte della documentazione societaria. Pertanto la voce altri crediti esigibili oltre l'esercizio successivo è ad oggi composta dal deposito cauzionale versato a fronte della sottoscrizione del contratto di locazione della sede sociale (per 21.000 Euro) e dal deposito cauzionale per l'attivazione di utenze elettriche (117 Euro) e dal deposito sopra richiamato (685 Euro).

C) ATTIVO CIRCOLANTE

4.270.186	4.193.213	76.973
-----------	-----------	--------

I) Rimanenze

3. Lavori in corso su ordinazione

1.688.638	1.918.342	229.704
-----------	-----------	---------

La voce, decrementatasi rispetto al precedente esercizio di 229.704 Euro, comprende, oltre alla quota parte del Progetto IPA Adriatic e dei Progetti MEDNET e MED-PCS, la valorizzazione delle commesse relative alle attività svolte dalla Società in esecuzione delle convenzioni in essere con il Ministero delle Infrastrutture, valutate secondo criteri di oggettività.

Più in dettaglio, il calcolo ha tenuto conto della valutazione delle attività svolte nei confronti del Ministero delle Infrastrutture dal 1° gennaio al 31 dicembre 2013. Tale voce risulta suddivisa tra le diverse convenzioni e linee di lavoro come segue:

Lavori in corso su ordinazione				
		2013	2012	Variazioni
Convenzione Quadro con il MIT	Supporto al Ministero a livello comunitario	169.094	38.362	130.732
	Supporto al Ministero a livello nazionale	429.469	17.150	412.319
	Promozione e comunicazione	224.899	93.197	131.702
	Gestione Progetti comunitari TEN/T	131.528	595.387	(458.002)
	Gestione Progetti nazionali	47.300	13.600	33.700
	Gestione Incentivi (ECOBONUS)	182.286	608.246	(425.960)
Convenzione MIT FORMAZIONE III^ ED		166.950	209.685	(42.735)
Convenzione MIT FORMAZIONE IV^ ED		118.965		118.965
Convenzione FERROBONUS			164.850	(164.850)
Progetto IPA Adriatic		67.489	120.776	(53.287)
Progetto MEDNET		131.971	57.089	74.882
Progetto MEDPCS		18.686		18.686
TOTALE		1.688.638	1.918.342	(229.704)

Si ritiene utile fornire, inoltre, il dettaglio della Gestione dei Progetti comunitari TEN/T.

Dettaglio dei Progetti comunitari TEN/T gestiti nell'ambito della Convenzione Quadro con il MIT		
Progetto Adriatic Gateway	Totale	4.200
Progetto Adriatic Gateway ITS	Totale	36.205
Progetto MOS24	Totale	91.123
	Totale	131.528

Come esposto nella Relazione sulla gestione, sono state attivate le procedure previste per la fatturazione di quanto accertato come lavori in corso.

II) Crediti

1.866.537	558.952	1.307.585
-----------	---------	-----------

I crediti al 31 dicembre 2013 mostrano un forte incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 1.307.585 Euro, tutto da imputare all'incremento dei crediti verso clienti, e risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo ad eccezione del credito tributario, pari a 36.511 Euro, scaturente dalla istanza, presentata ai sensi del D.L 201/2011, nel precedente esercizio; sono esposti tra le attività circolanti e sono espressi al loro valore nominale, rappresentativo del loro

valore di realizzo, così come meglio di seguito esplicitato. Non sono presenti crediti che scadono oltre i 5 anni.

Descrizione	2013	2012	Var.
Crediti verso Clienti	1.635.272	445.907	1.189.365
Crediti tributari	100.866	63.605	37.261
Crediti verso altri	130.399	49.440	80.959
Totale	1.866.537	558.952	1.307.585

I crediti verso clienti pari a 1.635.272 Euro sono relativi a fatture emesse al Ministero delle Infrastrutture nel corso dell'esercizio e non ancora incassate alla data del presente bilancio.

I crediti tributari pari a 100.866 Euro, di cui 18.920 Euro per imposte IRES anticipate, accolgono il credito di 36.511 Euro di cui sopra, un credito Iva riportato a nuovo per 11.628 Euro e il credito per maggiori acconti versati e ritenute subite rispetto alle imposte IRES e IRAP determinate a debito (vedi successivo paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio") per un importo pari a 33.807 Euro.

IV) Disponibilità liquide

715.011	1.715.919	(1.000.908)
---------	-----------	-------------

Descrizione	2013	2012	Var.
Depositi bancari e postali	714.429	1.714.561	(1.000.132)
Cassa	582	1.358	(776)
Totale	715.011	1.715.919	(1.000.908)

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2013 sono depositate in conti correnti aziendali accessi presso la Banca del Fucino di Roma per 610.488 Euro e la Banca Nazionale del Lavoro di Roma per 103.941 Euro. Esiste un piccolo fondo cassa in contanti e valori bollati, presente presso la sede sociale. Il forte decremento è strettamente correlato al mancato incasso di parte delle fatture emesse al Ministero delle Infrastrutture.

D) RATEI E RISCOINTI

8.387	6.936	1.451
-------	-------	-------

Sono interamente composti da risconti attivi, incrementatisi rispetto al precedente esercizio di 1.451 Euro, e si riferiscono a costi sostenuti anticipatamente nel corso dell'esercizio, ma di competenza economica dell'anno 2014.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.10	1.000.000	119.368	754.602	305.592	2.179.562
Delibera assemblea		80.632	224.960	(305.592)	-
Utile (perdita) di periodo				49.359	49.359
Saldo al 31.12.11	1.000.000	200.000	979.562	49.359	2.228.920
Delibera assemblea			49.359	(49.359)	-
Utile (perdita) di periodo				105.275	105.275
Saldo al 31.12.12	1.000.000	200.000	1.028.921	105.275	2.334.195
Delibera assemblea			105.275	(105.275)	-
Utile (perdita) di periodo				45.721	45.721
Saldo al 31.12.13	1.000.000	200.000	1.134.196	45.721	2.379.917

Il capitale sociale al 31 dicembre 2013, pari a 1.000.000 di Euro, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro cadauna, tutte intestate al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Assemblea del 27 maggio 2013 ha deliberato di riportare a nuovo tutti gli utili netti dell'esercizio 2012.

Viene indicata di seguito la classificazione delle riserve al fine di distinguere la possibilità di utilizzazione ovvero di distribuzione delle stesse (art. 2427, voce 7 bis):

Denominazione	Importo	Riserva utile / capitale	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	1.000.000			
Riserva legale	200.000	Utile	B	
Utili a nuovo	1.134.196	Utile	A - B - C	
Totale	2.334.196			

A) per aumento di capitale;

B) per copertura perdite;

C) per distribuzione ai soci.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

86.637	79.612	7.025
---------------	---------------	--------------

La voce, pari a 86.637 Euro, accoglie l'indennità di fine rapporto maturata a tutto il 31 dicembre 2013 dall'unico dipendente della Società. Si ricorda che i tre dipendenti assunti a tempo determinato in data 01.02.2012 hanno cessato la loro attività in data 28.02.2013.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel Fondo Trattamento di Fine Rapporto:

Movimenti TFR	2013
Fondo TFR al 31.12.2012	79.612
Versamento dell'imposta sulla rivalutazione	0
Erogazioni per personale cessato	-5.310
Accantonamenti	12.335
Fondo TFR al 31.12.2013	86.637

D) DEBITI

1.889.848	1.903.268	(13.420)
------------------	------------------	-----------------

Al 31 dicembre 2013 la voce risulta pari a 1.889.848 Euro con un decremento rispetto al precedente esercizio di 13.420 Euro. Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali. Il dettaglio dei debiti è esposto nella tabella seguente:

Descrizione	2013	2012	Var.
Debiti verso fornitori	186.191	74.915	111.276
Debiti tributari	314.928	298.065	16.863
Debiti verso enti prev.li	61.986	50.838	11.148
Altri debiti	1.326.743	1.479.450	(152.707)
totali	1.889.848	1.903.268	(13.420)

7. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, che si riferiscono a costi di gestione, sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo. Sono costituiti da debiti per fatture ricevute pari a 110.691 Euro, da debiti per fatture da ricevere pari a 76.548 Euro al netto di note di credito da ricevere per 1.048 Euro.

12. Debiti tributari

L'importo è composto da debiti per ritenute alla fonte verso dipendenti, collaboratori e professionisti, pari a 31.120 Euro, ritenute che sono state tutte versate nel mese di gennaio 2014, da IVA in sospensione su fatture emesse al Ministero delle Infrastrutture e non ancora incassate per 283.808 Euro.

13. Debiti verso Istituti di previdenza e della sicurezza sociale

Tutti i debiti verso gli enti assistenziali, previdenziali ed assicurativi sono stati saldati nei mesi di gennaio e febbraio 2014 ad eccezione di 16.821 Euro che riguardano accantonamenti previdenziali sulla retribuzione del personale dipendente che verrà erogata nel corso dell'anno 2014.

14. Altri debiti

	2013	2012	Var.
Debiti verso dipendenti e collaboratori	31.432	58.352	(26.920)
Debiti verso Amministratori e Sindaci	83.670	94.070	(10.400)
Debiti V/Min.infrastrutt. per anticipo	1.131.435	1.250.000	(118.565)
Debiti diversi	80.206	77.028	3.178
Totale	1.326.743	1.479.450	(152.707)

I debiti verso i dipendenti ed i collaboratori riguardano l'accertamento, al 31 dicembre 2013, dei costi per competenze differite, per la parte variabile della retribuzione connessa al raggiungimento degli obiettivi dell'esercizio ed agli anticipi da parte dei collaboratori per le spese di trasferta e missione.

I debiti verso gli Amministratori, pari a 69.849 Euro, riguardano sostanzialmente l'accertamento, al 31 dicembre 2013, dei costi per competenze differite, per la parte variabile della retribuzione connessa al raggiungimento degli obiettivi dell'esercizio 2013.

I debiti verso i Sindaci pari a 13.820 Euro, sono relativi ai costi maturati negli anni precedenti verso i componenti del Collegio Sindacale cui spetta, tra l'altro, il controllo contabile.

Il debito verso il Ministero delle Infrastrutture è rappresentato dall'acconto contrattuale pari al 15% del valore totale, concesso ex art. 3, paragrafo 2, comma 4 della Convenzione Quadro stipulata con lo stesso Ministero in data 5 agosto 2004. Nell'esercizio a valere su detta somma è stato effettuato un pagamento alla Comunità Europea, in relazione al Progetto EASTMED, in nome e per conto del Ministero.

E) RATEI E RISCONTI

0	389	(389)
---	-----	-------

Nell'esercizio non vi sono ratei e risconti passivi.

CONTI D'ORDINE E GARANZIE

139.320	130.320	9.000
---------	---------	-------

Per quanto richiesto dall'art. 2427, n. 9 Codice Civile si informa che la Società ha emesso una fidejussione a favore del locatore dell'immobile condotto in locazione per 126.000 Euro ed ha ricevuto due garanzie, a seguito dell'aggiudicazione del servizio di gestione amministrativa e delle paghe e per l'aggiudicazione della gara per la fornitura dei lavoratori interinali, rispettivamente per un importo pari a 4.320 Euro e 9.000 Euro.

PARTE C - DETTAGLI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

1.717.555	1.920.631	(203.076)
-----------	-----------	-----------

Al 31 dicembre 2013 il valore della produzione risulta pari a 1.717.555 Euro.

Tali ricavi risultano costituiti:

- quanto a 1.947.259 Euro dalla fatturazione al Ministero delle Infrastrutture del valore delle rimanenze dell'anno 2012 (relativo alla rendicontazione per la medesima annualità per un totale di 1.740.478 Euro) e dai contributi maturati sulla base di rendicontazioni approvate e in buona parte incassati dei Progetti comunitari IPA e MEDNET, rispettivamente per 156.208 e 50.573 Euro;

- quanto a - 229.704 Euro dalla "Variazione di lavori in corso su ordinazione", già evidenziata in precedenza nell'ambito dell'illustrazione della voce "Rimanenze".

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

1.571.802	1.748.506	(176.704)
-----------	-----------	-----------

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce al 31 dicembre 2013 risulta pari a 14.691 Euro ed è costituita, come nell'esercizio precedente, dall'acquisto di cancelleria e stampati. Nei costi di cancelleria sono incluse le dotazioni ordinarie per lo svolgimento della normale attività.

7. Per servizi

Al 31 dicembre 2013 i costi per servizi ammontano a 962.419 Euro ed il dettaglio della voce risulta il seguente:

Descrizione	2013	2012	Var.
Collaborazioni	111.207	369.256	(258.049)
Consulenze tecniche e amministrative legali	170.049	61.741	108.308
Compensi amministratori sindaci e CdA	335.553	346.049	(10.496)
Spese di rappresentanza	8.213	7.821	392
Spese di comunicazione	16.448	32.052	(15.604)
Spese di viaggio e di trasporto	28.139	45.436	(17.297)
Altri costi	292.811	198.658	94.153
Totale	962.419	1.061.013	(98.594)

Nella voce "collaborazioni" sono ricompresi i costi per il personale non dipendente impiegato per lo svolgimento dei diversi progetti. Il costo è inclusivo dei relativi oneri sociali.

Nella voce "consulenze tecniche, amministrative e legali" sono compresi i costi relativi alle consulenze affidate a società o professionisti esterni che hanno cooperato con la Società nello svolgimento dei compiti assegnati ed include il costo della revisione volontaria del bilancio. Il forte incremento è dovuto a costi per consulenze legali, soprattutto relative a problematiche di tipo giuslavoristico.

La voce "compensi Amministratori e Sindaci" è composta per 298.501 Euro da compensi per il Consiglio di Amministrazione e per 13.891 Euro da compensi per i Sindaci; per il residuo dai relativi oneri sociali a carico della Società in relazione a compensi riconosciuti agli amministratori.

La voce "spese di comunicazione" ricomprende le spese per la partecipazione a Fiere e Convegni e le altre spese di comunicazione.

La voce "altri costi" comprende essenzialmente le spese per utenze e postelegrafoniche (53.031 Euro), le spese per pulizie (9.952 Euro), le spese per assicurazioni (21.825 Euro), le spese per prestazioni e servizi vari (38.033 Euro), i costi per servizi correlati ai Progetti TEN/T, IPA e MEDNET (117.913 Euro), i costi per i servizi dell'agenzia che fornisce i dipendenti interinali (14.496 Euro) ed altri costi per servizi bancari e servizi per la gestione corrente.

8. Per godimento beni di terzi

Descrizione	2013	2012	Var.
Affitti e spese condominiali	138.168	189.272	(51.104)
Noleggio auto e garage	28.096	52.718	(24.622)
Canone affitto deposito	8.823	0	8.823
Noleggio attrezzature e manutenzioni	6.268	11.303	(5.035)
Totale	181.354	253.293	(71.939)

La voce "Noleggio auto e garage", pari a 28.096 Euro, è relativa alle spese sostenute nel corso dell'esercizio per noleggiare un'auto con conducente ad uso della Società e alcuni posti auto per i dipendenti ed i collaboratori in un garage in prossimità della sede. Le spese per noleggio attrezzature si riferiscono, quanto ad 3.482 Euro, al contratto di noleggio di macchinari per la fotoreproduzione.

9. Per il personale

Descrizione	2013	2012	Var.
Retribuzioni	179.741	258.560	(78.819)
Oneri sociali	66.992	88.998	(22.006)
T.F.R	13.657	18.763	(5.106)
Altri costi	124.044	0	124.044
Totale	384.434	366.321	18.113

La voce si riferisce al personale dipendente in forza alla Società nel corso dell'esercizio pari ad un dirigente e tre dipendenti assunti a tempo determinato che hanno collaborato con la Società nei primi due mesi dell'anno. Tra gli altri costi è stato imputato il costo delle risorse reperite attraverso servizi di fornitura di personale interinale.

10. Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	2013	2012
a) ammortamenti imm.ni immateriali	18.999	43.982
b) ammortamenti imm.ni materiali	5.685	5.440
Totale	24.684	49.422

14. Oneri diversi di gestione

Descrizione	2013	2012
Imposte e tasse indirette dell'esercizio	2.396	3.376
Altri oneri diversi di gestione	1.824	915
Totale	4.220	4.291

Trattasi di oneri per abbonamenti a riviste, spese di manutenzione, imposte di registro, diritti CCIAA e concessioni governative.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

5.449	7.521	(2.072)
-------	-------	---------

16. Altri proventi finanziari

L'importo, pari a 5.449 Euro, riguarda unicamente gli interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide dei c/c bancari.

D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE

-16.872	0	16.872
---------	---	--------

L'importo è costituito dalla svalutazione del valore del patrimonio netto della partecipazione di cui si è detto a commento della voce Immobilizzazioni finanziarie.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

(10.598)	37.204	(47.802)
----------	--------	----------

Al 31 dicembre 2013 la voce Proventi straordinari risulta essere pari a 2.262 Euro ed è composta unicamente da sopravvenienze attive relative al maggior importo stimato delle imposte di competenza del precedente esercizio; gli oneri straordinari, pari a 12.860 Euro, sono relativi a costi di competenza del precedente esercizio non correttamente accertati.

22. Imposte sul Reddito dell'Esercizio

78.011	111.575	(33.564)
--------	---------	----------

Le imposte imputate al conto economico, calcolate in base alle vigenti normative sul reddito imponibile, sono pari a:

IRES Euro 34.754

IRAP Euro 43.257

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte anticipate e differite

Nel rispetto dei principi di valutazione adottati, si è proceduto a conteggiare, sulla base delle aliquote presumibilmente in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, la fiscalità differita. Le aliquote utilizzate sono state il 27,5% per l'IRES e il 4,82% per l'IRAP.

L'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta come segue.

Nel conto economico alla voce "22 - imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono rilevate le imposte di competenza dell'esercizio rappresentate da:

imposte correnti 78.451

imposte anticipate (440)

La fiscalità differita riguarda unicamente l'IRES pagata in via anticipata sui compensi ad Amministratori accertati per 68.800 Euro nell'esercizio di competenza ma non pagati. L'importo, valorizzato sulla base dell'aliquota IRES vigente pari al 27,5%, si riverserà nel 2014.

Si riporta infine il prospetto di riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva IRES, calcolata sull'utile lordo. Si riporta, inoltre, lo stesso prospetto per l'IRAP sempre calcolato sull'utile lordo, per la quale, si ricorda, è parzialmente indeducibile il costo del lavoro.

	IRES		IRAP	
	2013	2012	2013	2012
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	27,50%	4,82%	4,82%
Effetto delle variazioni in aumento e diminuzione:				
Redditi esenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Dividendi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Differenze permanenti	0,59%	-2,05%	30,14%	21,18%
Aliquota ordinaria effettiva	28,09%	25,45%	34,96%	26,00%

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

La media aritmetica dei dipendenti, per l'esercizio 2013 e per categorie, è di 1 dirigente e 0,5 impiegati a tempo determinato. La media aritmetica dei collaboratori a progetto è di 4,5 per l'esercizio 2013. Nel corso dell'esercizio la Società si è poi avvalsa di 6 lavoratori interinali.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi, come dettagliato in sede di commento della voce "Costi della produzione per servizi", risultano cumulativamente, per ciascuna categoria, rispettivamente pari a:

Compensi ad Amministratori Euro 321.662

Compensi Collegio sindacale Euro 13.891

Per quanto attiene ai compensi per i membri del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea del 12 maggio 2011, all'atto della nomina del nuovo

Consiglio, ha previsto la riduzione degli emolumenti corrisposti, ai sensi del combinato disposto degli artt. 71, della Legge del 18.06.2009, n. 69 e 6, comma 6, del D.L. n. 78 del 31.05.2010.

Non esistono crediti erogati e garanzie prestate in favore dei componenti gli organi sociali.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE

Si informa inoltre che la Società non ha emesso alcuno "strumento finanziario", che non vi sono finanziamenti da parte dei soci, che non vi sono patrimoni destinati né finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Si informa, infine, che non vi sono state né vi sono operazioni fuori bilancio.

* * * *

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof. Giampaolo Maria Cogo



**ATTESTAZIONE
DEL DIRIGENTE PREPOSTO**

PAGINA BIANCA

ReteAutostrade
Mediterranee_{spa}

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento
Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Prof. Tommaso Affinita, in qualità di Amministratore Delegato, e Dott. Francesco Benevolo, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Società RAM – Rete Autostrade Mediterranee S.p.A., dichiarano che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31.12.2013:
 - a) sono state definite in maniera coerente con il sistema amministrativo/contabile e la struttura della Società;
 - b) ne è stata verificata l'adeguatezza;
 - c) sono state applicate nel corso del periodo cui si riferisce il bilancio d'esercizio;
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio al 31.12.2013 è redatto secondo i principi contabili di riferimento e che:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è stato redatto in conformità alle norme del Codice Civile, aggiornato con il D. Lgs. 17 gennaio 2003, n.6 e D. Lgs. 6 febbraio 2004, n.37, ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

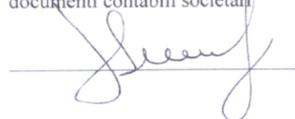
Roma, 20 marzo 2014

Prot. n. 446

Tommaso Affinita
Amministratore Delegato



Francesco Benevolo
Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



Rete Autostrade Mediterranee S.p.a.
Piazzale Belle Arti 6, 00196 Roma
Tel. +39 06 3609361 Fax +39 06 360936217
info@ramspa.it - www.ramspa.it

Azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze
Capitale sociale € 1.000.000,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
P.IVA e C.F. 07926611008

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

PAGINA BIANCA

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE SpA

Sede Legale Piazzale delle Belle Arti, 6 – 00196 Roma

Capitale Sociale Euro 1.000.000,00

Iscritta al Registro Imprese di Roma al n. 07926631008

C.F. – P.Iva 07926631008

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013**

All'Assemblea degli Azionisti

della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione **A)** la "Relazione di revisione ai sensi dell'art.14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione **B)** la "Relazione ai sensi dell'art.2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n.39

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A. al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio

professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 Aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Rete

Autostrade Mediterranee S.p.A., per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art.14, c. 2, lett. e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A. al 31 dicembre 2013.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né

operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle Informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Collegio denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati richiesti al Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro **45.721** e si riassume nei seguenti valori:

- Attività	Euro	4.356.402
- Passività	Euro	1.976.485
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	2.334.196
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	45.721
Garanzie ed altri conti d'ordine	Euro	139.320

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	1.717.555
Costi della produzione	Euro	(1.571.802)
- Differenza	Euro	145.753
Proventi e oneri finanziari	Euro	5.449
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(16.872)
Proventi e oneri straordinari	Euro	(10.598)

– Risultato prima delle Imposte	Euro 123.732
Imposte sul reddito	Euro (78.011)
– Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro 45.721

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, comma 4, c.c..

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

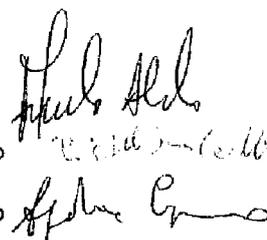
Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, così come redatto dagli Amministratori.

Roma, 15 aprile 2014

Il Collegio Sindacale

dott. Alberto Di Franciscantonio	- Presidente
dott.ssa Elisabetta Anna Castelli	- Sindaco Effettivo
dott.ssa Angelina Cipriano	- Sindaco Effettivo



RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia
Tel. +39 06 367491
Fax +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**All'Azionista Unico della
RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Rete Autostrade Mediterranee S.p.A. ha conferito l'incarico per la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 aprile 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Roberto Lolato
Socio

Roma 16 aprile 2014

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale Euro 10.328.220,00 -
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 23049560166 - R.E.A. Milano n. 1720229
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

PAGINA BIANCA

VERBALE DELL'ASSEMBLEA

PAGINA BIANCA



271

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE Società per Azioni

Sede legale Roma - capitale sociale € 1.000.000,00 versato - codice fiscale n. 07926631008; società unipersonale.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 6 AGOSTO 2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno 6 del mese di agosto, alle ore 10.30, in Roma Piazzale delle Belle Arti, 6, si è riunita l'assemblea ordinaria degli azionisti per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2013;
- 2) Relazione sulla remunerazione degli Amministratori con deleghe ai sensi dell'Art. 23bis del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011;
- 3) Nomina del Consiglio di Amministrazione.

Assume la Presidenza il Prof. Tommaso Affinita, il quale, constatato e fatto constatare che:

- è presente, per il Consiglio di Amministrazione:

Tommaso Affinita - Amministratore Delegato

- è altresì presente, per il Collegio Sindacale:

Elisabetta Anna Castelli - Sindaco Effettivo

hanno giustificato l'assenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giampaolo Maria Cogo, i Consiglieri Alessandro Falez, Flavio Padrini e Antonio Perelli, il Presidente del Collegio Sindacale Alberto Di Francescantonio e il Sindaco Effettivo Angelina Cipriano.

178



- l'Assemblea è stata convocata in data 9 aprile 2014 con lettera raccomandata a.r., per il 28 aprile 2014 in prima convocazione e per il 20 maggio 2014 in seconda convocazione;
- partecipa all'Assemblea - previa esibizione dei titoli azionari - e ne è legittimato, per regolare delega formata ai sensi dell'art. 2372 C.C. (già acquisita agli atti sociali) l'Azionista:
 - Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 1.000.000 azioni, v.n. Euro 1,00, (rappresentato dal Dott. Domenico Iannotta);
- su proposta dell'azionista, l'Assemblea è stata aggiornata al 13 giugno 2014, stessa sede, alle ore 12.00, successivamente al 1 luglio 2014, stessa sede, alle ore 12.00, al 16 luglio 2014, stessa sede, alle ore 12.00, al 25 luglio 2014, stessa sede, alle ore 12.00, al 31 luglio 2014, stessa sede, alle ore 16.30 ed al 6 agosto 2014, stessa sede, alle ore 10.00;
- in data 6 agosto 2014, alle ore 10.00, l'Assemblea si è riunita in sede straordinaria per apportare le modifiche allo Statuto registrate con atto del Notaio Pierluigi Ambrosone;

pertanto

dichiara l'Assemblea regolarmente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Assiste alla seduta la dott.ssa Anna Luisa Carra, Consigliere della Corte dei Conti Delegato al Controllo. Funge da Segretario il Dott. Francesco Benevolo, Direttore Operativo della Società.



179

1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2013

Il Presidente illustra il bilancio dell'esercizio 2013 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa) e la Relazione sulla Gestione; fa presente che il bilancio 2013 si chiude con un utile netto pari a 45.721 Euro, che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 marzo 2014, ha proposto di destinare integralmente a utili portati a nuovo.

Ciascun intervenuto rinuncia alla lettura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della relativa Nota Integrativa nonché della Relazione sulla Gestione e della Relazione dei Sindaci, dichiarando di averne già esatta ed integrale conoscenza.

Il Presidente comunica, altresì, che sia la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.a. che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari non hanno rilevato fatti censurabili.

Il Presidente apre quindi la votazione.

L'Assemblea

- prende atto della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31.12.2013 redatta ai sensi dell'art. 2409 ter c.c.;
- prende atto della relazione volontaria di certificazione redatta dalla Società Deloitte & Touche S.p.a.;
- prende atto dell'attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- approva il Bilancio al 31.12.2013, con la relativa Nota Integrativa, e la Relazione sulla Gestione;
- delibera, in accoglimento della proposta del Consiglio di Amministrazione, di destinare l'utile di esercizio di 45.721 Euro a utili portati a nuovo.

1810



2. Relazione sulla remunerazione degli Amministratori con deleghe ai sensi dell'Art. 23bis del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011

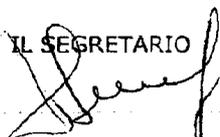
Il Presidente riferisce all'Assemblea in merito alla politica adottata in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, anche in termini di conseguimento degli obiettivi agli stessi affidati con riferimento alla parte variabile della stessa retribuzione, dando lettura integrale e fornendo un analitico ed approfondito commento della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori con deleghe ai sensi dell'Art. 23bis del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011. Comunica, altresì, le decisioni assunte dal Consiglio in materia a seguito dei recenti provvedimenti emanati, che hanno comportato la riduzione del compenso riconosciuto all'Amministratore Delegato sino alla soglia normativa prefissata per la Società.

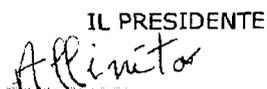
L'Azionista, per quanto di sua competenza, tenuto conto della normativa vigente, prende atto della Relazione presentata in Assemblea dal Consiglio di Amministrazione.

3. Nomina del Consiglio di Amministrazione

Prende la parola il Dott. Domenico Iannotta il quale propone di aggiornare i lavori assembleari al giorno 9 settembre 2014 alle ore 12.00, per consentire ulteriori approfondimenti sul punto all'Ordine del giorno.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare e poiché nessuno dei presenti chiede ulteriormente la parola, il Presidente aggiorna l'Assemblea al giorno 9 settembre 2014 alle ore 12.00 presso la stessa sede, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO


IL PRESIDENTE


PAGINA BIANCA

€ 7,40



170150006470